

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 6 agosto 2012, n. 404

Modifica allegati alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 403 del 9 settembre 2011. POR FESR Lazio 2007-2013 - Asse I - Ricerca, Innovazione e Rafforzamento della base produttiva. Riapprovazione Avvisi pubblici: "CO-RESEARCH - Avviso pubblico per la presentazione di progetti di R&S in collaborazione, da parte delle PMI del Lazio"; "Avviso pubblico per la presentazione di progetti di innovazione delle micro e piccole imprese"; "Avviso pubblico per Sostegno agli spin-off da ricerca"; "Avviso pubblico per Voucher per l'Innovazione".

OGGETTO: Modifica allegati alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 403 del 9 settembre 2011. POR FESR Lazio 2007-2013 – Asse I – Ricerca, Innovazione e Rafforzamento della base produttiva. Riapprovazione Avvisi pubblici: “CO-RESEARCH – Avviso pubblico per la presentazione di progetti di R&S in collaborazione, da parte delle PMI del Lazio”; “Avviso pubblico per la presentazione di progetti di innovazione delle micro e piccole imprese”; “Avviso pubblico per Sostegno agli spin-off da ricerca”; “Avviso pubblico per Voucher per l’Innovazione”.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell’Assessore al Bilancio, Programmazione economico – finanziaria e Partecipazione,

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18/02/2002, n. 6 – “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” - e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell’11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999, relativamente ai Programmi operativi per gli obiettivi “Convergenza” e “Competitività regionale e occupazione”;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm.ii relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 del Consiglio dell’8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

VISTO il POR FESR Lazio 2007-2013 approvato dal Consiglio regionale del Lazio con D.C.R. n. 39 del 3 aprile 2007 e adottato, nella versione originaria, con Decisione della Commissione n. C(2007)4584 del 2/10/2007;

VISTA la rimodulazione del POR FESR Lazio 2007-2013 approvato dal Consiglio regionale del Lazio con D.C.R. n. 15 del 28 marzo 2012 e adottato, nella versione definitiva, con Decisione della Commissione n. C(2012) 1659 del 28 marzo 2012;

VISTA la Legge Regionale n.13 del 4 agosto 2008 – “Promozione della Ricerca e Sviluppo, dell’Innovazione e del Trasferimento Tecnologico nella Regione Lazio” e ss.mm.ii.;

VISTO l’atto di indirizzo programmatico e di pianificazione costituito dal Programma Strategico regionale per la Ricerca, l’Innovazione ed il Trasferimento Tecnologico 2011-2013 di cui all’art.10 della LR 13/2008, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 287 del 17 giugno 2011, adottato dal Consiglio Regionale del Lazio nella seduta del 25 luglio 2012;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 403 del 9 settembre 2011 con la quale sono stati approvati, in attuazione del POR FESR Lazio 2007-2013 – Asse I – Ricerca, Innovazione e Rafforzamento della base produttiva, i seguenti quattro Avvisi pubblici:

- “CO-RESEARCH – Avviso pubblico per la presentazione di progetti di R&S in collaborazione, da parte delle PMI del Lazio”;
- “Avviso pubblico per la presentazione di progetti di innovazione delle micro e piccole imprese”;
- “Avviso pubblico per Sostegno agli spin-off da ricerca”;
- “Avviso pubblico per Voucher per l’Innovazione”;

CONSIDERATO che i predetti avvisi pubblici prevedono come modalità di accesso alle agevolazioni la cd. procedura “valutativa a sportello” e che il termine per la presentazione delle domande è fissato alla data del 30 giugno 2013;

CONSIDERATO che, dall’8 ottobre 2011, data di pubblicazione sul B.U.R.L. e di contestuale apertura dei termini per le richieste di accesso alle agevolazioni, è rapidamente mutato il contesto economico-finanziario in cui si trovano ad operare le imprese potenziali beneficiarie dei suddetti avvisi;

RITENUTO opportuno, al fine di facilitare ed estendere la partecipazione delle piccole e medie imprese laziali che costituiscono il tessuto produttivo del territorio regionale, prevedere ulteriori procedure di semplificazione per l’accesso alle misure di finanziamento e, pertanto, procedere alla modifica degli avvisi su menzionati;

CONSIDERATO che le modifiche riguardanti le modalità di erogazione si applicano anche con riferimento ai contributi già concessi, in conformità al principio di parità di trattamento e di non discriminazione della procedura di evidenza pubblica;

RITENUTO NECESSARIO, pertanto, modificare gli allegati alla DGR 403/2011 e riapprovare integralmente i seguenti quattro avvisi pubblici:

- CO-RESEARCH – Avviso pubblico per la presentazione di progetti di R&S in collaborazione, da parte delle PMI del Lazio (*allegato 1*);
- Avviso pubblico per la presentazione di progetti di innovazione delle micro e piccole imprese (*allegato 2*);
- Avviso pubblico per “Sostegno agli spin-off da ricerca” (*allegato 3*);
- Avviso pubblico per “Voucher per l’Innovazione” (*allegato 4*);

che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

TENUTO CONTO che il presente atto non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

All’unanimità

DELIBERA

In conformità con le premesse che si intendono qui integralmente richiamate

DI MODIFICARE gli allegati alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 403 del 9 settembre 2011 e riapprovare integralmente i seguenti avvisi pubblici:

- CO-RESEARCH – Avviso pubblico per la presentazione di progetti di R&S in collaborazione, da parte delle PMI del Lazio (*allegato 1*);
- Avviso pubblico per la presentazione di progetti di innovazione delle micro e piccole imprese (*allegato 2*);
- Avviso pubblico per “Sostegno agli spin-off da ricerca” (*allegato 3*);

- Avviso pubblico per “Voucher per l’Innovazione” (*allegato 4*);

La Direzione Regionale Programmazione economica, ricerca e innovazione provvederà ad espletare tutti gli atti successivi in esecuzione della presente deliberazione.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet <http://www.porfesr.lazio.it>

CO-RESEARCH

AVVISO PUBBLICO

**Per la presentazione di progetti di R&S in
collaborazione, da parte delle PMI del Lazio**



POR FESR 2007/2013 – Regione Lazio

Asse I –Ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva

**Attività 1 – Potenziamento e messa in rete delle attività di ricerca e
trasferimento tecnologico**



INDICE

Art. 1 - Oggetto e finalità.....	3
Art. 2 - Soggetti destinatari e requisiti di ammissibilità	4
Art. 3 - Settori di attività ammissibili:	8
Art. 4 - Ulteriori requisiti di ammissibilità	9
Art. 5 - Progetti agevolabili	11
Art. 6 - Localizzazione territoriale	12
Art. 7 - Tipologia dei costi ammissibili.....	12
Art. 8 - Intensità dell'aiuto.....	14
Art. 9 - Erogazione delle agevolazioni.....	15
Art. 10 - Termini e modalità di presentazione dei progetti.....	16
Art. 11 - Procedura istruttoria e valutazione delle domande.....	18
Art. 12 - Approvazione dei progetti ed attuazione degli interventi.....	20
Art. 13 Nucleo di Valutazione.....	20
Art. 14 - Risorse finanziarie.....	21
Art. 15 - Revoca delle Agevolazioni.....	21
Art. 16 - Informazioni relative all'avvio del procedimento ai sensi della Legge 241/90.....	22
Art. 17 - Trattamento dei dati personali ai sensi del Dlgs 196/2003.....	23
Art. 18 - Norme di rinvio.....	23
Appendice nr. 1	23



Art. 1 - Oggetto e finalità

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 370 del 2 settembre 2011 sono state ridefinite le modalità di attuazione del POR FESR Lazio 2007-13, in coerenza con la versione rimodulata dello stesso, proposta alla Commissione U.E. e formalizzata con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 240 del 20 maggio 2011, nonché con il Programma Strategico triennale del Lazio per la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico relativo agli anni 2011 – 2013 di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 287 del 17 giugno 2011.

Il presente Avviso Pubblico è finalizzato a rafforzare la competitività del sistema produttivo attraverso la promozione della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico. In particolare l'operazione è coerente con l'attività 1 – Potenziamento e messa in rete delle attività di ricerca e trasferimento tecnologico dell'asse I – Ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva del POR FESR Lazio 2007-13, che prevede il sostegno alla realizzazione di programmi di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale che promuovano la cooperazione tra mondo della ricerca e mondo delle imprese, attraverso il finanziamento di programmi di ricerca congiunti, con compartecipazione ai costi da parte dei soggetti privati per accrescere l'offerta di tecnologia e di strumenti necessari all'individuazione e messa a punto di sistemi e di percorsi di sperimentazione, prototipazione e brevettazione industriale finalizzati al miglioramento della dotazione tecnologica delle imprese e al conseguimento di significativi risultati applicativi. Tale attività sarà sviluppata assicurando meccanismi concorrenziali e cooperativi.

Inoltre, il Programma strategico regionale per la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico 2011-2013 di cui all'art.10 della Legge Regionale 4 agosto 2008, n.13 e successive modifiche e integrazioni, già deliberato dalla Giunta Regionale con DGR n. 287 del 17 giugno 2011 ed in corso di approvazione da parte del Consiglio Regionale, prevede nell'ambito dell'obiettivo strategico 1 – “Sostegno all'innovazione della struttura produttiva e al trasferimento tecnologico”, l'azione 1.2.1 “Ricerca collaborativa” da realizzarsi tramite finanziamento di progetti di R&S che riguardino tematiche di ricerca portati avanti dalle piccole e medie imprese in collaborazione tra di loro o con organismi di ricerca.



Con il presente Avviso si disciplinano i criteri, le condizioni e le modalità di accesso alla procedura di valutazione di “Progetti di R&S in collaborazione presentati dalle PMI del Lazio”.

L'Avviso è finalizzato alla presentazione di proposte relative alla realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, anche con l'eventuale ausilio di Organismi di Ricerca, al fine di promuovere un approccio integrato atto a sviluppare forti sinergie tra sistema della ricerca e mondo produttivo e ad agevolare i processi di trasferimento tecnologico.

Al fine di attuare la fase operativa della programmazione, la Regione Lazio, per il tramite dell'Organismo intermedio FILAS SpA, invita a presentare progetti sulla base di quanto specificato di seguito.

Art. 2 - Soggetti destinatari e requisiti di ammissibilità

Sono invitati a presentare progetti in forma singola (necessariamente con il coinvolgimento di un Organismo di Ricerca) o in forma aggregata tramite ATI, ATS o CONTRATTO DI RETE (anche senza il coinvolgimento dell'Organismo di Ricerca) i seguenti soggetti:

- a) le piccole e medie imprese¹ (PMI) di produzione e di servizi alla produzione come meglio precisato all'art. 3:
 - costituite all'atto della presentazione del progetto di cui al successivo articolo 5 da almeno 12 mesi;
 - aventi almeno una sede operativa nel territorio regionale da almeno 6 mesi all'atto della presentazione del progetto, risultante da visura del registro delle imprese tenuto dalla competente CCIAA;
 - aventi una media ponderata della base imponibile ai fini IRAP, di competenza della Regione Lazio, pari ad almeno 40.000,00 Euro. La media è ottenuta con la seguente formula $(3 * X_n + 2 * X_{n-1} + X_{n-2}) / 6$. Dove X_n è la base imponibile ai fini IRAP risultante dall'ultima dichiarazione IRAP inviata all'Agenzia dell'Entrate

¹ Rientranti nella definizione di PMI ai sensi dell'allegato I al Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L214 del 9 agosto 2008.



all'atto della presentazione della domanda, X_{n-1} è la base imponibile ai fini IRAP risultante dalla dichiarazione dei redditi precedente e X_{n-2} quella relativa all'esercizio ancora precedente. A tal fine fanno fede esclusivamente i dati dichiarati all'Agenzia delle Entrate. Qualora l'impresa offra incontrovertibile documentazione si potrà tenere conto della base imponibile ai fini IRAP, o di una parte, di altri soggetti giuridici le cui aziende siano confluite nel soggetto destinatario per effetto di acquisizioni, fusioni, acquisti di azienda o di rami d'azienda.

- b) le piccole imprese (PI) classificabili come "nuove imprese innovative"² come meglio specificato nel successivo articolo 4, aventi sede operativa nel territorio della Regione Lazio, esclusivamente in collaborazione (ATI, ATS o CONTRATTI DI RETE) con PMI di cui al precedente punto a) operanti nei settori della produzione o dei servizi alla produzione di cui all'art. 3.

Possono presentare progetti, necessariamente con il coinvolgimento di un Organismo di Ricerca, anche Consorzi, formalmente costituiti, tra i soggetti destinatari di cui ai precedenti sub a) e b).

Nel caso di collaborazione sotto forma di ATI, ATS O CONTRATTI DI RETE, tra i soggetti destinatari come sopra definiti, si dovranno rispettare le seguenti condizioni:

- l'Associazione Temporanea di Imprese (ATI) o l'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) o il CONTRATTO DI RETE ove non già costituiti, prima dell'invio del formulario di cui al successivo articolo 10, devono aver conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad un'impresa del raggruppamento, la quale presenta il progetto in nome e per conto proprio e dei mandanti. La costituzione del raggruppamento in caso di approvazione del progetto, dovrà essere effettuata entro i termini previsti nell'atto di impegno di cui al successivo articolo 12;

² Definite dal Regolamento (CE) 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, cit.



- ogni impresa partecipante al progetto deve essere un soggetto giuridico distinto, definito come impresa autonoma ai sensi dell'art. 3 dell'allegato I al Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008;
- ogni PMI/PI costituente l'ATI/ATS/CONTRATTO DI RETE, non potrà sostenere da sola più del 70% e, se i partecipanti sono in numero inferiore a 5, meno del 20% dei costi complessivi ammissibili;
- siano definiti all'interno dell'atto costitutivo dell'ATI/ATS/CONTRATTO DI RETE o mediante specifico documento a latere, gli accordi circa la proprietà dei risultati della ricerca e relativi diritti di sfruttamento.

Ogni soggetto destinatario, di cui ai precedenti sub a) e b), potrà presentare, sia come impresa singola sia come partecipante ad un Consorzio, ATI, ATS o CONTRATTO DI RETE, un solo progetto, pena l'esclusione.

Ulteriori progetti potranno essere presentati solamente dopo l'eventuale formale comunicazione di esclusione del precedente progetto presentato o successivamente alla positiva conclusione ed erogazione a saldo di quello eventualmente agevolato.

Le domande presentate da singole imprese o Consorzi, ove non prevedano il coinvolgimento di almeno un Organismo di Ricerca, saranno automaticamente escluse.

Al fine di garantire la presenza di uno o più Organismi di Ricerca nella realizzazione dei progetti si rende necessario, pena l'esclusione, produrre unitamente alla presentazione della domanda di cui al successivo articolo 10, un preventivo accordo tra i soggetti destinatari ed i citati organismi, dal quale risulti la condivisione della proposta progettuale, nonché il consenso e l'impegno ad operare congiuntamente per la realizzazione del progetto ed a definire, in apposito atto contrattuale, successivamente all'eventuale approvazione della domanda, modalità e termini della collaborazione, nel rispetto dei limiti minimi previsti al successivo articolo 7.

L'Organismo di Ricerca è quello definito dalla Disciplina Comunitaria in Materia di Aiuti di Stato a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione (art. 30 del Regolamento CE n. 800/2008) di cui alla GUUE del 9/08/2008.



Inoltre, i soggetti destinatari, sia in forma singola che associata, debbono risultare in possesso, pena la non ammissibilità della proposta progettuale, dei seguenti ulteriori requisiti:

- a) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
- b) operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi e a quanto disposto dagli artt. 4 e 7 della LR 18 settembre 2007, n. 16 "Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare";
- c) aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
- d) essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al Dlgs 21 novembre 2007, n. 231;
- e) essere in regola con gli obblighi contributivi risultante dal DURC;
- f) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea (c. 1223, art. 1 della L. 296/06 cd. "clausola Deggendorf");
- g) non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda di cui al presente Avviso Pubblico, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche causati da circostanze aventi natura penale imputabili a comportamenti fraudolenti dei beneficiari. A tal fine non sono, comunque, considerati i provvedimenti di revoca derivanti da rinunce volontarie.
- h) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C244 del 1.10.2004;



- i) non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia (articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e dell'art. 4 del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490).

Art. 3 - Settori di attività ammissibili:

Possono partecipare alla selezione di progetti le imprese operanti in tutti i settori di attività della classificazione ATECO 2007 con esclusione dei seguenti:

- A – Agricoltura, Silvicultura e Pesca
- G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
- H – Trasporto e magazzinaggio (limitatamente ai codici 49.32 – 49.39 – 49.42 – 52.21 - 53)
- I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
- K – Attività finanziarie e assicurative
- L – Attività immobiliari
- N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
- O – Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
- P – Istruzione
- T – Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
- U – Organizzazioni ed organismi extraterritoriali

Sono altresì escluse le imprese operanti nei settori ritenuti sensibili dalla vigente normativa comunitaria:

- industria siderurgica
- fibre sintetiche [relativamente alle produzioni individuate dall'Allegato II degli Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale 2007-2013 (2006/C 54/08)]
- costruzioni navali [secondo la definizione di cui all'art. 2 della Disciplina degli aiuti di Stato alla costruzione navale (2003/C 317/06)]

industria carbonifera.



Art. 4 - Ulteriori requisiti di ammissibilità

I soggetti destinatari, oltre a possedere i requisiti di cui ai precedenti articoli 2 e 3 del presente Avviso, devono dimostrare la capacità finanziaria per realizzare il progetto tramite il rispetto dell'affidabilità economico-finanziaria che riguarda la rispondenza ai seguenti parametri:

1) Parametro di congruenza tra capitale netto e costo del progetto: $CN > (CP-I)/3$

Ai fini del calcolo di tale parametro, per CN si intende il capitale netto (ai sensi dell'art. 2424 c.c.) quale risulta dall'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della richiesta di ammissione; per CP si intende la somma dei costi del progetto a carico del soggetto beneficiario, indicati nel formulario; per I si intende l'importo del contributo richiesto dal soggetto destinatario, come risulta nel formulario inviato.

Per la determinazione del CN potranno essere considerati:

- a. gli aumenti di capitale sociale, rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, che risulti formalmente deliberato alla data di presentazione della richiesta di ammissione;
- b. i conferimenti dei soci, in conto futuro aumento di capitale sociale, rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, che risultino deliberati alla data di presentazione della richiesta di ammissione;
- c. eventuale quota di capitale sociale riportata nell'ultimo bilancio approvato e non ancora versata, che risulti alla voce a) dell'attivo dello Stato Patrimoniale "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti".

Resta inteso che il versamento degli importi di cui alle precedenti lettere a), b) e c) dovrà avvenire entro la data di restituzione dell'atto di impegno di cui al successivo articolo 12

2) Parametro di onerosità della posizione finanziaria: $OF/F < 10\%$

Ai fini del calcolo di tale parametro, per OF si intendono gli oneri finanziari netti dati dal saldo tra "interessi e altri oneri finanziari" e "altri proventi finanziari", di cui rispettivamente alle voci C17 e C16 dello schema del conto economico del codice civile; per F si intende il fatturato dato da "ricavi delle vendite e delle prestazioni" di cui alla voce A1 dello schema del conto economico del codice civile.



Nel caso di ATI/ATS/Contratti di Rete la verifica sarà effettuata su ogni singola impresa partecipante al raggruppamento in funzione della quota di partecipazione alle spese progettuali ed alle correlate quote di contributo; per i Consorzi, ancorché non considerati come raggruppamento, tale verifica verrà effettuata sia sul Consorzio stesso sia sulle società consorziate e partecipanti al progetto, sempre in funzione della quota di partecipazione alle spese progettuali ed alle correlate quote di contributo.

La mancata corrispondenza ai suddetti parametri, anche da parte di una sola impresa costituente il raggruppamento o il Consorzio, comporterà l'inammissibilità del progetto presentato.

Per le imprese che alla data di inoltro del formulario sono in regime di contabilità semplificata e/o sono esonerate dalla redazione del bilancio, i valori del patrimonio netto, del fatturato e degli oneri finanziari sono desunti dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata.

Il soggetto destinatario si assume l'impegno di comunicare tempestivamente a FILAS SpA gli aggiornamenti delle dichiarazioni nel caso in cui tra la data di presentazione e la data di approvazione del progetto siano intervenuti eventi che rendano non più attuali le dichiarazioni rese.

Le piccole imprese classificabili come "nuove imprese innovative" sono esonerate dal rispetto dei parametri di cui ai sub 1) e 2) del presente articolo e non devono avere ricevuto contributi ai sensi dell'art. 35 del Regolamento CE n. 800/2008 del 6 agosto 2008. Le piccole imprese per essere classificate come "nuove imprese innovative", secondo quanto previsto dall'art. 35 del Regolamento CE n. 800/2008 del 6 agosto 2008, debbono soddisfare i seguenti requisiti:

- a) essere piccole imprese esistenti da meno di 6 (sei) anni al momento della concessione dell'aiuto;
- b) i costi di ricerca e sviluppo del beneficiario rappresentano almeno il 15 % del totale dei suoi costi operativi in almeno uno dei tre anni precedenti la concessione dell'aiuto oppure, nel caso di una «start-up» senza antefatti



finanziari, nella revisione contabile del suo periodo fiscale corrente, quale certificato da un revisore dei conti esterno;

Non sono considerate ammissibili le proposte progettuali:

- che risultino già presentate a valere su altri bandi del POR FESR Lazio 2007-13 e classificate non idonee;
- in cui l'ammontare complessivo dei costi presentati sia inferiore a 300.000,00 €;
- in cui la fase di ricerca industriale di cui al successivo articolo 5 abbia un'incidenza superiore al 30% sul costo totale del programma di R&S presentato;
- in cui la voce "d" di cui al successivo articolo 7 – tipologia dei costi ammissibili – abbia un'incidenza inferiore al 25% del valore complessivo del progetto, ove gli Organismi di Ricerca debbano essere necessariamente presenti;
- in cui la voce "e" di cui al successivo articolo 7 – tipologia dei costi ammissibili – abbia un'incidenza superiore al 25% del valore complessivo del progetto.

Art. 5 - Progetti agevolabili

Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale o di solo sviluppo sperimentale, che devono soddisfare le definizioni richiamate dal Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione Europea, ossia:

- per **Ricerca industriale** si intende: "la ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi, necessaria ai fini della ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi";
- per **Sviluppo sperimentale** si intende; "acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività



destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati ad uso commerciale”.

Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto ai fini di dimostrazione e di convalida.

I progetti oggetto della richiesta di finanziamento devono essere inequivocabilmente ed in via esclusiva, pena l'esclusione, rivolti all'ambito applicativo civile e, comunque, non riguardanti i materiali di armamento come definiti dall'art.2 della Legge del 9 Luglio 1990 n. 185 e ss. mm. e i.i..

Sono comunque escluse tutte le attività volte ad apportare modifiche, anche se migliorative, ordinarie o periodiche a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti.

Art. 6 - Localizzazione territoriale

Intero territorio della Regione Lazio.

Le attività progettuali dovranno svolgersi esclusivamente all'interno delle sedi operative ubicate sul territorio della Regione Lazio.

Costi sostenuti in sedi operative diverse da quelle indicate al precedente punto, saranno ritenuti non ammissibili alle agevolazioni, fatto salvo quanto specificato al punto a) del successivo articolo 7.

Art. 7 - Tipologia dei costi ammissibili

I costi del progetto considerati ammissibili, al netto dell'IVA, sono i seguenti:

- a. Costi per personale dipendente (o assunto con forme contrattuali equivalenti) quali ricercatori, tecnici ed altro personale ausiliario nella misura in cui saranno



- impiegati nel progetto di ricerca/sviluppo e comunque entro il limite massimo del 40% dell'importo complessivo del programma di R&S; entro tale limite potranno essere riconosciuti eventuali costi relativi a personale dipendente o equiparato, impiegato in altre sedi, anche fuori dalla regione Lazio, pari al massimo del 10%;
- b. Costi per l'acquisizione di nuove strumentazioni e attrezzature, compresi i software, utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo, considerando ammissibili le quote di ammortamento calcolate sulla base delle buone pratiche contabili;
 - c. Costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti, utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca tra cui, le competenze tecniche, le consulenze specialistiche e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza;
 - d. Costi di commesse di servizio per attività svolta dagli Organismi di Ricerca che collaborano al progetto, per un importo non inferiore al 25% del suo valore complessivo (ove la presenza di tali organismi sia indispensabile);
 - e. Costi per l'acquisto di materiali di consumo funzionali al progetto di ricerca: in tale voce sono compresi i costi per l'acquisto dei materiali necessari alla realizzazione dei prototipi per un importo non superiore al 25% del valore complessivo del progetto;
 - f. Spese generali derivanti direttamente dalle attività relative allo svolgimento del progetto di R&S, nel limite massimo del 10% del valore complessivo del progetto stesso.

Tutti i costi ammissibili per la realizzazione del progetto, come previsto all'art. 31 del regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, devono essere imputati alle categorie di costi suddividendoli tra ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

I costi di cui ai precedenti sub b), c), d), e), sulla base del predetto regolamento CE, debbono necessariamente risultare fatturati da soggetti esterni ed indipendenti dalla società proponente, a prezzo di mercato, nell'ambito di un'operazione a normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione.



In ogni caso i costi non debbono risultare, pena l'esclusione, fatturati dagli amministratori o soci dell'impresa richiedente, o coniugi, parenti o affini entro il terzo grado degli stessi, o da imprese che si trovino, nei confronti dell'impresa richiedente, nelle condizioni di cui all'art. 2359 del codice civile, ovvero siano partecipate, per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto o abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri.

Per quanto attiene i pagamenti, i soggetti beneficiari dovranno operare in conformità al disposto di cui alla Legge 136/2010 "Tracciabilità dei pagamenti" e ss.mm.ii.

La durata delle attività progettuali di ricerca e sviluppo non potrà superare i 24 (ventiquattro) mesi; tale durata, potrà essere, tuttavia, ridotta in sede di perfezionamento dell'Atto di impegno di cui al successivo articolo 12, per renderla compatibile con la scadenza del periodo di programmazione del POR FESR Lazio 2007-13.

I costi di cui al presente articolo saranno considerati ammissibili a partire dalla data di inizio del progetto che, in ogni caso, non può essere antecedente la data di inoltro del formulario di cui al successivo articolo 10.

Art. 8 - Intensità dell'aiuto

Le agevolazioni concedibili per i progetti rispettano quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese, pubblicato sulla GUUE L 214/3 del 9 agosto 2008.

L'intensità massima d'aiuto, calcolata per ogni soggetto beneficiario in misura corrispondente alle attività svolte e documentate dai singoli partecipanti, sarà pari a quella riportata nella seguente tabella, con un tetto massimo, in valore assoluto, pari complessivamente ad € 300.000,00:

Attività	PI	MI
Ricerca industriale	70%	60%
Ricerca industriale in collaborazione *	80%	75%



Sviluppo Sperimentale	45%	35%
Sviluppo sperimentale in collaborazione*	60%	50%

* collaborazione effettiva tra almeno due imprese indipendenti l'una dall'altra (cfr. art. 31 c. 4 del Regolamento CE 800/08), costituite sottoforma di ATI, ATS, Contratti di Rete

Il contributo complessivo concedibile sarà calcolato applicando le aliquote sopra riportate all'ammontare dei costi ammissibili, per i singoli soggetti beneficiari, suddivisi per le due fasi del progetto (ricerca industriale e sviluppo sperimentale).

Non sono ammissibili costi rispetto ai quali il beneficiario abbia già fruito di agevolazioni fiscali e/o contributi a valere su una misura di sostegno pubblico o assimilabile ai sensi della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato sulle medesime spese ammissibili, ad eccezione degli aiuti concessi ai sensi della normativa comunitaria sugli investimenti in capitale di rischio nelle PMI.

Art. 9 - Erogazione delle agevolazioni

Le agevolazioni saranno erogate imprescindibilmente seguendo una delle tre modalità di seguito elencate, secondo la scelta operata dall'impresa beneficiaria:

- a) erogazione in un'unica soluzione, dopo l'invio - entro e non oltre 60 giorni dalla formale chiusura delle attività progettuali - della rendicontazione amministrativa dell'intero progetto, della relazione conclusiva sull'avvenuto completamento del progetto e di quanto altro eventualmente previsto nell'Atto di Impegno di cui al successivo art. 12, nonché dalla "guida alla presentazione della rendicontazione" che sarà disponibile sul sito www.filas.it e subordinatamente alla verifica della regolarità contributiva risultante dal DURC;
- b) erogazione in conto anticipo pari al massimo al 50% del contributo concesso previa accettazione dell'atto di impegno di cui al successivo art. 12 e dietro presentazione di idonea fideiussione rilasciata da primari istituti di credito o primarie compagnie assicurative facenti parte dell'elenco ISVAP e subordinatamente alla verifica della regolarità contributiva risultante dal DURC. La restante quota sarà erogata in



un'unica soluzione a saldo con le modalità ed alle condizioni indicate al precedente sub a);

- c) - 35% a titolo di anticipazione, previa accettazione dell'Atto di impegno di cui al successivo art. 12 e dietro presentazione di idonea fideiussione rilasciata da primari istituti di credito o primarie compagnie assicurative facenti parte dell'elenco ISVAP e subordinatamente alla verifica della regolarità contributiva risultante dal DURC;
- 35% a presentazione di un primo SAL pari ad almeno il 50% del valore progettuale ritenuto ammissibile, corredato da idonea documentazione di spesa e da quant'altro eventualmente previsto dall'Atto di impegno e subordinatamente alla verifica della regolarità contributiva risultante dal DURC ;
 - 30% a saldo con le modalità ed alle condizioni indicate al precedente sub a).

Si precisa che per poter attivare la procedura di erogazione a stato d'avanzamento lavori, è sempre necessario richiedere la prima erogazione in acconto assistita dalla prevista garanzia.

In sede di erogazioni del contributo, a seguito della presentazione della suddetta rendicontazione da parte dell'impresa beneficiaria, la FILAS SpA procederà alle necessarie verifiche, anche mediante sopralluogo a campione e all'eventuale rideterminazione del contributo stesso, in relazione alla effettiva ammissibilità dei costi rendicontati. In ogni caso resta salva la facoltà della Regione Lazio, tramite FILAS SpA, di procedere ad una verifica di metà periodo con l'eventualità di interrompere il progetto, laddove gli obiettivi dello stesso non siano raggiungibili, o di apportare le eventuali modificazioni, fermo restando il massimo del contributo originariamente concesso, ritenute necessarie alla sua prosecuzione.

Art. 10 - Termini e modalità di presentazione dei progetti

La partecipazione al Bando dovrà avvenire esclusivamente per via telematica compilando ed inoltrando on-line il formulario, utilizzando il modulo predisposto e disponibile sul sito internet www.filas.it sezione "Bandi", a cui dovrà essere allegata, in formato elettronico, la documentazione indicata nel formulario stesso.



L'inoltro on-line del formulario potrà avere luogo, secondo il sistema a sportello, a partire dal giorno successivo la data di pubblicazione del formulario stesso sul BURL, fino al 30 giugno 2013, salvo esaurimento del fondo nel corso del periodo indicato.

La presentazione del formulario, con le modalità sopra descritte, assicura l'ottenimento di un numero cronologico di protocollo che verrà scrupolosamente seguito per la valutazione delle proposte.

Per il perfezionamento della richiesta occorre, altresì, compilare il modulo di domanda, scaricabile dal sito sopra citato alla voce "compilazione formulario"; tale modulo, sottoscritto in originale dal Legale Rappresentante o da persona con poteri equivalenti, dovrà essere spedito, tramite raccomandata a/r, entro 10 giorni dalla trasmissione on-line del formulario (al riguardo farà fede la data del timbro postale) al seguente indirizzo:

FILAS S.p.A.

Via della Conciliazione, 22

00193 Roma

Il mancato inoltro della domanda cartacea entro i suddetti termini, comporta automaticamente la inammissibilità del formulario inoltrato on-line.

Sulla busta deve essere indicata, in chiaro, la seguente dicitura:

"POR FESR Lazio 2007-2013 – Progetti di R&S in collaborazione presentati dalle PMI del Lazio"

Non saranno ritenuti ammissibili i progetti presentati in modo difforme, privi di firma sul modello cartaceo e riportanti erronea o parziale presentazione dei dati e dei documenti richiesti.

FILAS SpA provvederà all'acquisizione della documentazione ed allo svolgimento delle relative procedure di gestione.

Il soggetto destinatario si assume l'impegno di comunicare tempestivamente alla FILAS SpA gli aggiornamenti delle dichiarazioni nel caso in cui tra la data di presentazione del progetto e la data di approvazione dello stesso siano intervenuti eventi che rendano obsolete le dichiarazioni rese.



Art. 11 - Procedura istruttoria e valutazione delle domande

La FILAS SpA, verificato il rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande e accertata la sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso Pubblico, provvede, in primo luogo, ad assegnare dei punteggi automatici secondo quanto previsto nella seguente tabella:

Valore aggiunto derivante dalla collaborazione di più soggetti	<p>0 punti se l'aggregazione è minima (solo due imprese Indipendenti o un'impresa singola con presenza di un unico Organismo di ricerca)</p> <p>4 punti se l'aggregazione è superiore di una unità al minimo</p> <p>7 punti se l'aggregazione è superiore di due unità al minimo</p> <p>10 punti negli altri casi</p>
Rapporto patrimonio netto e costo del progetto superiore al limite minimo di ammissibilità	<p>0 punti se $CN < (CP-I)/3 * 120\%$</p> <p>10 punti se $CN \geq (CP-I)$</p> <p>Interpolazione lineare per i casi intermedi, tale calcolo viene effettuato considerando la media dei valori dei vari partecipanti al progetto, ponderata per il contributo richiesto.</p>
Rapporto tra oneri finanziari e fatturato inferiore al limite minimo di ammissibilità	<p>0 punti se $OF/F > 8\%$</p> <p>10 punti se $OF/F \leq 2\%$</p> <p>Interpolazione lineare per i casi intermedi; tale calcolo viene effettuato considerando la media dei valori dei vari partecipanti al progetto ponderata per il contributo richiesto</p>
Incidenza della quota della attività di Sviluppo Sperimentale sul progetto complessivo	<p>0 punti se pari al 70%</p> <p>10 punti se pari al 100%</p> <p>Interpolazione lineare per i casi intermedi</p>

Un punteggio inferiore a 20 comporta l'esclusione automatica.



In caso di punteggio pari o superiore a 20 la FILAS SpA procede alla istruttoria di merito tecnico-scientifica ed economica dei progetti con le modalità previste dalla DGR n. 297 del 17 giugno 2011 e sulla base dei criteri e dei punteggi riportati nella sottostante tabella³:

Eccedenza del punteggio conseguito rispetto al punteggio minimo di 20 previsto dalla su esposta tabella		0 - 20
SOGGETTO/ PROPONENTE	Know-how aziendale dei soggetti proponenti in relazione agli obiettivi del progetto, alle attività da svolgere e alla loro gestione, anche temporale	0 - 40
	Competenze del Capo Progetto o dei responsabili tecnici dei singoli soggetti proponenti in caso di ATI/ATS	
	Rapporti di collaborazione preesistenti tra i soggetti destinatari	
	Partecipazione femminile o di altri soggetti svantaggiati sul mercato del lavoro, al gruppo di ricerca/lavoro	
PROGETTO	Valenza innovativa del progetto, con riferimento alla novità e all'originalità dei risultati attesi rispetto allo stato dell'arte e allo sviluppo del settore di appartenenza	0 - 40
	Potenziale di mercato del bene/servizio oggetto di sviluppo sperimentale e concretezza delle previsioni per l'effettiva produzione	
	Modalità di validazione e diffusione dei risultati	
	Brevetti e know-how già posseduti sulla materia del progetto	
	Congruità dei tempi di realizzazione e dei costi previsti per l'attuazione del progetto	

Saranno ritenuti idonei i progetti che, in base ai parametri indicati nella suesposta tabella, abbiano raggiunto un punteggio complessivo pari ad almeno 60, di cui almeno 25 nell'ambito della macro voce "Soggetto/i proponente/i" ed almeno altri 25 nell'ambito della macro voce "Progetto".

³ Nell'Appendice nr. 1 al presente Avviso Pubblico sono indicate le priorità riconosciute in fase di valutazione della proposta progettuale presentata.



Art. 12 - Approvazione dei progetti ed attuazione degli interventi

Le risultanze delle verifiche di cui al precedente articolo 11 verranno sottoposte, con cadenza mensile e subordinatamente alla verifica della disponibilità dei fondi, al Nucleo di Valutazione di cui al successivo articolo 13 per le conseguenti deliberazioni.

Tali deliberazioni, comprendenti gli elenchi dei progetti ritenuti idonei e non idonei e delle domande ritenute non ammissibili, con i relativi motivi, saranno pubblicate, a cura della FILAS SpA, sul BURL e sui siti www.porfesr.lazio.it e www.filas.it, e saranno dalla stessa formalmente comunicate ai soggetti richiedenti.

Per i progetti ammessi alle agevolazioni, la FILAS SpA, oltre alla comunicazione (Atto di impegno), predisporrà tutti gli atti necessari alla concessione dei contributi.

Qualora il soggetto beneficiario non comunichi l'accettazione del contributo mediante sottoscrizione e restituzione dell'atto di impegno entro 30 giorni dalla ricezione, allegando allo stesso quanto previsto nella comunicazione stessa, sarà considerato rinunciatario e la FILAS SpA, attesa la decadenza del richiedente dall'agevolazione, intenderà risolti di diritto gli impegni ed i rapporti già assunti, dandone comunicazione alla competente Direzione Regionale.

I soggetti destinatari, i cui progetti non siano stati ammessi alle agevolazioni, avranno 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL per proporre ricorso amministrativo.

Art. 13 Nucleo di Valutazione

Tale Organismo, istituito dall' articolo 13 della L.R. 13/08 e disciplinato dalla DGR n. 297 del 17 giugno 2011, procederà a:

- approvare le linee guida della valutazione e la ponderazione dei punteggi relativamente ai sottocriteri di merito indicati nella tabella di cui al precedente articolo 11;
- verificare la rispondenza delle valutazioni dei singoli progetti alle linee guida ed ai punteggi;
- redigere gli elenchi dei progetti ritenuti idonei e non idonei e delle domande ritenute non ammissibili, specificandone i motivi;



- valutare le eventuali richieste di rimodulazione dei progetti ammessi alle agevolazioni. Per ragioni di economicità e proporzionalità rispetto l'entità dei contributi il Nucleo di Valutazione potrà parzialmente derogare alle previsioni della DGR n. 297 del 17 giugno 2011 selezionando un unico valutatore per progetto, all'interno dell'albo dei revisori, qualora lo stesso soggetto abbia una professionalità idonea a garantire sia la valutazione scientifica che quella economica.

Art. 14 - Risorse finanziarie

Lo stanziamento per la realizzazione dei progetti di cui al presente Avviso Pubblico è pari a € 20.000.000,00 finanziati in attuazione dell'Attività 1 – "Potenziamento e messa in rete delle attività di ricerca e trasferimento tecnologico" dell'Asse I "Ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva" del POR FESR Lazio 2007-13. In caso di particolare interesse da parte delle imprese, potranno essere individuate ulteriori risorse finanziarie a valere sul Fondo regionale per la promozione della ricerca e lo sviluppo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nella Regione Lazio – LR 9/2010, art.2, comma 9, lettera c.

Art. 15 - Revoca delle Agevolazioni

Le agevolazioni saranno revocate ai soggetti destinatari dalla FILAS SpA, che provvederà altresì alla formale comunicazione della revoca stessa, nei seguenti casi:

- a. il progetto non risulti avviato entro 60 giorni dalla data di comunicazione della concessione del contributo;
- b. il progetto non risulti concluso entro i termini previsti dall'atto di impegno di cui al precedente articolo 12 e/o non sia stata presentata, entro 60 gg dalla data di conclusione del progetto, la relazione finale e la relativa rendicontazione conclusiva, corredata da tutto quanto previsto nel citato atto di impegno;
- c. nel caso di interruzione del programma/progetto, anche per cause non imputabili all'impresa beneficiaria;
- d. qualora il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nella domanda e non rientri tra quelli compresi nel territorio regionale;



- e. nel caso di trasferimento della sede operativa dell'impresa beneficiaria, indicata quale sede di svolgimento del programma/progetto agevolato, al di fuori del territorio regionale;
- f. i controlli abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari e incompleti per fatti insanabili imputabili al beneficiario;
- g. il soggetto beneficiario non fornisca la documentazione richiesta o non consenta i controlli;
- h. non siano stati adempiuti gli obblighi previsti nell'atto di impegno;
- i. si siano verificate violazioni di legge;
- j. siano gravemente violate specifiche norme settoriali e/o comunitarie, segnatamente le norme richiamate nel presente Avviso pubblico;
- k. le dichiarazioni dei beneficiari dovessero risultare in tutto o in parte non rispondenti al vero;
- l. il beneficiario rinunci al finanziamento.

Resta salva la facoltà della Regione Lazio e di FILAS SpA di valutare ulteriori casi di revoca non previsti al comma precedente, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

La revoca determina l'obbligo da parte del beneficiario di restituire le somme eventualmente ricevute, maggiorate dagli interessi di mora (in misura pari al tasso Euribor maggiorato di 1 punto percentuale) e della rivalutazione monetaria.

Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, FILAS SpA e Regione Lazio si riservano di esperire ogni azione nelle sedi opportune.

Art. 16 - Informazioni relative all'avvio del procedimento ai sensi della Legge 241/90

Il diritto di accesso di cui all'articolo 22 e seguenti della Legge 241/90 e ss.mm.ii viene esercitato mediante richiesta scritta motivata rivolgendosi a FILAS SpA all'indirizzo di cui al precedente articolo 10, con le modalità di cui all'articolo 25 della citata Legge.



Il responsabile del procedimento è il Direttore Generale di FILAS SpA.

Art. 17 - Trattamento dei dati personali ai sensi del Dlgs 196/2003

I dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informativi ed utilizzati nell'ambito del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza.

I beneficiari, partecipando alle procedure di selezione ed accettando i finanziamenti, accettano quanto disposto in materia di informativa stabilito negli articoli 6 e 7 del Reg. CE 1828/2006 ove è prevista la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni.

Il titolare del trattamento è FILAS SpA. I dati identificativi del/dei responsabile/i del trattamento, designato/i ai sensi dell'articolo 29 del Dlgs 196/2003, sono riportati in un elenco costantemente aggiornato presso FILAS SpA all'indirizzo sopra indicato.

Art. 18 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Appendice nr. 1

CRITERI DI PRIORITA' SEGUITI NELL'ITER DI VALUTAZIONE

Particolare priorità sarà riconosciuta:

- alle imprese che dimostrino una significativa spesa totale per attività di R&S per singolo addetto;
- ai progetti proposti in forma associata da più imprese strutturate in filiere, sistemi produttivi locali, distretti, consorzi industriali, contratti di rete;
- ai progetti derivanti da altri programmi Nazionali e/o Regionali di ricerca con particolare riguardo a quelli finanziati nell'ambito del Programma



Quadro di Ricerca o dal programma CIP – Programma quadro per la competitività e l'innovazione dell'Unione Europea);

- ai progetti per la cui realizzazione sia previsto l'intervento di un gruppo di ricerca/lavoro a partecipazione femminile o di altri soggetti svantaggiati in misura non inferiore al 50%;
- ai progetti volti a consolidare i settori e le filiere di particolare interesse regionale, o che comportino positive ricadute sull'ambiente;
- ai progetti che prevedano processi di riconversione da settori militari a settori civili;
- ai progetti finalizzati all'efficienza e al miglioramento delle prestazioni e dei servizi sanitari attività di R&S in ambito farmacologico, diagnostico ed oncologico;
- ai progetti finalizzati a miglioramento dei servizi pubblici locali, in particolare per quanto riguarda il settore idrico e quello dei trasporti;
- ai progetti in grado di dimostrare la brevettabilità dello stesso;
- ai progetti strettamente collegati ad altre specifiche attività previste nell'Asse I del POR FESR Lazio 2007-13.



**Avviso pubblico per la presentazione di progetti di
innovazione
delle micro e piccole imprese**



POR FESR 2007/2013 – Regione Lazio

Asse I – Ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva

Attività 2 – Sostegno agli investimenti innovativi nelle PMI



INDICE

Art. 1 - Oggetto e finalità.....	3
Art. 2. - Soggetti destinatari e requisiti di ammissibilità	4
Art. 3 - Settori di attività ammissibili.....	6
Art. 4 - Ambito territoriale.....	7
Art . 5 - Progetti Agevolabili e spese ammissibili	7
Art. 6 - Intensità dell'aiuto e tempi di realizzazione dei programmi.....	11
Art. 7 - Erogazione delle agevolazioni.....	12
Art. 8 - Termini e modalità di presentazione dei progetti.....	13
Art. 9 - Istruttoria delle domande	14
Art. 10 - Approvazione dei progetti ed attuazione degli interventi.....	16
Art. 11 - Nucleo di Valutazione	16
Art. 12 - Risorse finanziarie.....	17
Art. 13 - Revoca delle Agevolazioni.....	17
Art. 14- Informazioni relative all'avvio del procedimento ai sensi della Legge 241/90.....	19
Art.15 - Trattamento dei dati personali ai sensi del Dlgs 196/2003.....	19
Art. 16 - Norme di rinvio.....	19
Appendice nr. 1	20



Art. 1 - Oggetto e finalità

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 370 del 2 settembre 2011 sono state ridefinite le modalità di attuazione del POR FESR Lazio 2007-13, in coerenza con la versione rimodulata dello stesso, proposta alla Commissione U.E. e formalizzata con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 240 del 20 maggio 2011, nonché con il Programma Strategico triennale del Lazio per la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico relativo agli anni 2011 – 2013 di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 287 del 17 giugno 2011.

Il presente Avviso Pubblico è finalizzato a rafforzare la competitività del sistema produttivo attraverso la promozione della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico. In particolare l'operazione è coerente con l'attività 2 – “Sostegno agli investimenti innovativi delle PMI” dell'asse I – “Ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva” del POR FESR 2007-13, che prevede di sostenere gli investimenti innovativi che possano produrre innovazioni di prodotto, di processo e organizzative. L'intervento è, inoltre, rivolto alle imprese laziali che vogliano accrescere competenze e acquisire dotazioni materiali e immateriali che possano permettere loro la migliore fruizione delle ICT e l'implementazione di ecosistemi digitali di business, che rappresentano lo strumento più avanzato per consentire alle PMI di creare, offrire e condividere frammenti di servizi e conoscenza in grado di integrarsi e di adattarsi fra di loro ed ai bisogni locali.

Inoltre, il Programma Strategico Regionale per la Ricerca, l'Innovazione ed il Trasferimento Tecnologico 2011 – 2013, di cui all'art. 10 della Legge Regionale 4 agosto 2008 n. 13 e successive modifiche ed integrazioni, già deliberato dalla Giunta Regionale con DGR n. 287 del 17 giugno 2011 ed in corso di approvazione da parte del Consiglio Regionale, prevede nell'ambito dell'obiettivo strategico 1 – “Sostegno all'innovazione della struttura produttiva e al trasferimento tecnologico” l'azione 1.1.3 “sviluppo di imprese competitive” da realizzarsi attraverso il finanziamento delle PMI a sostegno di progetti di innovazione di prodotto, di processo, organizzativa e di marketing.



Con il presente Avviso pubblico si disciplinano i criteri, le condizioni e le modalità di accesso agli incentivi per la messa a punto e la realizzazione di “progetti di innovazione delle Piccole Imprese (PI) e delle microimprese” che vogliono realizzare attività ad alto contenuto innovativo.

Al fine di attuare la fase operativa della programmazione, la Regione Lazio, per il tramite dell'Organismo intermedio FILAS SpA, invita a presentare progetti sulla base di quanto specificato di seguito.

Art. 2. - Soggetti destinatari e requisiti di ammissibilità

Sono invitate a presentare progetti le piccole e le micro imprese¹ di produzione e/o di servizi alla produzione, come meglio precisato all'art. 3:

- già costituite, all'atto della presentazione dei progetti di cui al successivo art. 5, da almeno 6 mesi ed aventi una sede operativa nel territorio regionale, risultante in base a visura sul registro delle imprese tenuto dalla competente CCIAA;
- aventi una media ponderata della base imponibile ai fini IRAP, di competenza della Regione Lazio, pari ad almeno 40.000,00 Euro. La media è ottenuta con la seguente formula $(3 * X_n + 2 * X_{n-1} + X_{n-2}) / 6$. Dove X_n è la base imponibile ai fini IRAP risultante dall'ultima dichiarazione IRAP inviata all'Agenzia dell'Entrate all'atto della presentazione della domanda, X_{n-1} è la base imponibile ai fini IRAP risultante dalla dichiarazione dei redditi precedente e X_{n-2} quella relativa all'esercizio ancora precedente. A tal fine fanno fede esclusivamente i dati dichiarati all'Agenzia delle Entrate. Qualora l'impresa offra inconvertibile documentazione si potrà tenere conto della base imponibile ai fini IRAP, o di una parte, di altri soggetti giuridici le cui aziende siano confluite nel soggetto destinatario per effetto di acquisizioni, fusioni, acquisti di azienda o di rami d'azienda.

I soggetti destinatari devono, inoltre, essere in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:

¹ Rientranti nella definizione di Piccola impresa e micro Impresa ai sensi dell'allegato I al Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L214 del 9 agosto 2008.



- a) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
- b) operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi e a quanto disposto dagli artt. 4 e 7 della LR 18 settembre 2007, n. 16 "Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare";
- c) aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
- d) essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al Dlgs 21 novembre 2007, n. 231;
- e) essere in regola con gli obblighi contributivi risultante dal DURC;
- f) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea (c. 1223, art. 1 della L. 296/06 cd. "clausola Deggendorf");
- g) non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda di cui al presente Avviso Pubblico, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche causati da circostanze aventi natura penale imputabili a comportamenti fraudolenti dei beneficiari. A tal fine non sono, comunque, considerati i provvedimenti di revoca derivanti da rinunce volontarie.
- h) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C244 del 1.10.2004;
- i) non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia (art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e dell'art. 4 del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490).



Ogni soggetto destinatario, nell'ambito del presente Avviso pubblico non potrà presentare, pena l'esclusione, più di una domanda riferita a ciascuna tipologia di progetto di cui al successivo art. 5.

Art. 3 - Settori di attività ammissibili

Possono partecipare alla selezione di progetti le imprese operanti in tutti i settori di attività della classificazione ATECO 2007 con esclusione dei seguenti:

- A – Agricoltura, Silvicoltura e Pesca;
- G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
- H – Trasporto e magazzinaggio (limitatamente ai codici 49.32 – 49.39 – 49.42 – 52.21 - 53)
- I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
- K – Attività finanziarie e assicurative
- L – Attività immobiliari
- N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
- O – Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
- P – Istruzione
- T – Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
- U – Organizzazioni ed organismi extraterritoriali

Sono altresì escluse le imprese operanti nei settori ritenuti sensibili dalla vigente normativa comunitaria:

- a) industria siderurgica
- b) fibre sintetiche [*relativamente alle produzioni individuate dall'Allegato II degli Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale 2007-2013 (2006/C 54/08)*]



- c) costruzioni navali [secondo la definizione di cui all'art. 2 della *Disciplina degli aiuti di Stato alla costruzione navale (2003/C 317/06)*]
- d) industria carbonifera.

Art. 4 - Ambito territoriale

Intero territorio della Regione Lazio.

Art. 5 - Progetti Agevolabili e spese ammissibili

- Progetti Agevolabili:

Il presente Avviso Pubblico è rivolto ai soggetti di cui al precedente art. 2, per concorrere alla copertura di progetti, da realizzare esclusivamente nella sede operativa ubicata nel territorio della Regione Lazio, concernenti una o più delle seguenti classificazioni:

- A) Innovazione di prodotto intesa come introduzione sul mercato di un bene o di un servizio totalmente nuovo o significativamente migliorato rispetto alle sue caratteristiche o usi progettati;
- B) Innovazione di processo intesa come esecuzione di un nuovo o significativamente migliorato metodo di produzione e/o di consegna;
- C) Innovazione organizzativa intesa come nuovo metodo organizzativo nelle pratiche di affari dell'impresa;
- D) Innovazione di marketing intesa come esecuzione di un nuovo metodo di vendita che coinvolge significativi cambiamenti nel design e packaging del prodotto, nella sua promozione ed estensione delle attività anche a livello transazionale;
- E) Investimenti materiali (acquisizione di innovativi impianti, macchinari e strumentazioni prioritariamente funzionali all'attuazione dei progetti di cui ai precedenti sub A), B), C) e D);
- F) Investimenti immateriali (acquisizione di brevetti, software, licenze, etc.) prioritariamente funzionali all'attuazione dei progetti di cui ai precedenti sub A), B), C) e D).



Per la presentazione dei progetti di cui ai precedenti sub E) e/o F), si rende necessario, pena l'esclusione, la presentazione contestuale di uno o più progetti relativi ai punti sub A), B), C), D). Possono essere ammessi progetti di cui ai precedenti sub E) e/o F), se la funzionalità dell'investimento all'introduzione dell'innovazione è frutto di servizi di cui ai punti sub A), B), C), D) già oggetto di contributo da parte della Regione Lazio (nel qual caso vanno indicati i riferimenti) o realizzati autonomamente dal soggetto destinatario (o con contributo da altro soggetto pubblico diverso dalla Regione Lazio); in tale caso va allegata alla domanda una relazione che evidenzi in modo inequivocabile la funzionalità dell'investimento all'introduzione dell'innovazione e l'adeguatezza professionale e l'indipendenza del soggetto fornitore del servizio. Tale documentazione non va prodotta qualora gli stessi scaturiscano inequivocabilmente da servizi finanziati con il contributo di cui all'Avviso pubblico "Voucher per l'innovazione" in tal caso non si terrà conto del limite minimo di media ponderata IRAP previsto all'articolo 2 quale requisito di ammissibilità.

Ai fini del presente avviso, sono esclusi:

- gli investimenti meramente sostitutivi, rispondenti a necessità di adeguamento del processo produttivo alle esigenze di mercato, che non siano riconducibili ad un programma/progetto organico, finalizzato ad introdurre innovazioni;
- i cambiamenti e/o gli adeguamenti periodici o stagionali o altre simili attività di routine;
- gli investimenti necessari per conseguire gli standard imposti dalla legge o da provvedimenti equivalenti.

Si precisa, inoltre, che i progetti oggetto della richiesta di finanziamento devono essere inequivocabilmente ed in via esclusiva rivolti all'ambito applicativo e civile e comunque non riguardante i materiali di armamento come definiti dall'art. 2 della Legge del 9 Luglio 1990 n. 185 e ss. mm. e i.i..

- Spese Ammissibili :

Le spese ammissibili, al netto dell'IVA, per i progetti di cui ai punti A) e B) sono le seguenti:



- costi per l'acquisizione di brevetti e/o licenze, regolarmente fatturati (alle normali condizioni di mercato), da soggetti esterni e indipendenti dalla società proponente;
- costi delle competenze tecniche, acquisite da fonti esterne e indipendenti dalla società proponente, a prezzi di mercato, così come i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca;
- costi per l'acquisto di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e materiale di consumo, funzionali al progetto, regolarmente fatturati alle normali condizioni di mercato da soggetti esterni e indipendenti dalla società proponente. In tale voce sono compresi i costi per l'acquisto dei materiali necessari alla realizzazione di prototipi, modelli, ecc. se previsti nel progetto ammesso;
- investimenti materiali in macchinari e attrezzature nuove di fabbrica regolarmente fatturati alle normali condizioni di mercato da soggetti esterni e indipendenti dalla società proponente, giudicati indispensabili alla realizzazione del programma, per la quota di ammortamento relativa al periodo di utilizzo nell'ambito progetto, nei limiti delle aliquote previste dalle normative fiscali vigenti;
- spese di personale dipendente o assunto con forme contrattuali equivalenti (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario) nella misura in cui essi sono impiegati nel progetto e comunque entro il limite del 50% dell'importo complessivo del progetto;
- spese generali, nel limite massimo del 10% dell'investimento ammesso.

Le spese ammissibili, al netto dell'IVA, per i progetti di cui ai punti C) e D) sono le seguenti:

- costi per consulenze specialistiche (interventi di assistenza all'impresa nella predisposizione e nella realizzazione del progetto), regolarmente fatturati alle normali condizioni di mercato da soggetti esterni e indipendenti dalla società proponente;
- costi per l'acquisizione di brevetti e/o licenze, regolarmente fatturati alle normali condizioni di mercato da soggetti esterni e indipendenti dalla società proponente,



detentori di diritti registrati presso uffici brevetti e relativi a materie attinenti al progetto presentato;

- spese di personale dipendente o assunto con forme contrattuali equivalenti (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario) nella misura in cui essi sono impiegati nel progetto e comunque entro il limite del 50% dell'importo complessivo del progetto;
- spese generali, nel limite massimo del 10% dell'investimento ammesso.

Le spese ammissibili, al netto dell'IVA, per i progetti di cui al punto E) sono le seguenti:

- costi per l'acquisizione degli investimenti materiali, come sopra definiti, nuovi di fabbrica, regolarmente installati e operativi all'interno dell'impresa, fatturati alle normali condizioni di mercato da soggetti esterni, indipendenti dalla società richiedente.

Le spese ammissibili, al netto dell'IVA, per i progetti di cui al punto F) sono le seguenti:

- costi per l'acquisizione degli investimenti immateriali, come sopra definiti, regolarmente introdotti e resi operativi all'interno dell'impresa, fatturati alle normali condizioni di mercato da soggetti esterni, indipendenti dalla società richiedente.

Per tutti i progetti le spese ammissibili alle agevolazioni saranno esclusivamente quelle sostenute nel periodo compreso tra la data di formale avvio del progetto (necessariamente successiva alla data di inoltro del formulario di cui al successivo art. 8) e la data della sua formale conclusione (massimo 12 mesi).

I pagamenti possono essere effettuati anche successivamente alla conclusione, purché entro la data di scadenza prevista per la presentazione della rendicontazione, fissata al successivo art. 6.

I costi non devono risultare, pena l'esclusione, fatturati dagli amministratori o soci dell'impresa richiedente, o coniugi, parenti o affini entro il terzo grado degli stessi, o da imprese che si trovino, nei confronti dell'impresa richiedente, nelle condizioni di cui all'art. 2359 del codice civile, ovvero siano partecipate, per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto o abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri.



I soggetti beneficiari sono tenuti alla predisposizione di una contabilità analitica o comunque di una opportuna codifica che consenta l'identificazione delle spese attinenti alle attività di progetto.

Per quanto attiene i pagamenti, i soggetti beneficiari dovranno operare in conformità al disposto di cui alla Legge 136/2010 "Tracciabilità dei pagamenti" e ss.mm.ii.

Art. 6 - Intensità dell'aiuto e tempi di realizzazione dei programmi

L'aiuto di Stato di cui al presente Avviso Pubblico, è concesso in conformità di quanto previsto dal Regolamento CE 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore «de minimis».

Il limite massimo del predetto aiuto sarà pari al:

- 70% dell'investimento ritenuto congruo ed ammissibile relativamente ai progetti di cui ai precedenti sub A), B), C), D) F);
- 50% dell'investimento ritenuto congruo ed ammissibile relativamente ai progetti di cui al precedente sub E);

e sarà comunque contenuto, in valore assoluto, entro i seguenti massimali, in relazione alla media ponderata della base imponibile ai fini IRAP, di competenza della Regione Lazio, calcolata come prescritto all'art. 2:

Tipologia di progetto	Media ponderata base imponibile IRAP	Media ponderata base imponibile IRAP	Media ponderata base imponibile IRAP
	< 160.000 €	≥ 160.000 € < 320.000 €	≥ 320.000 €
Innovazione di prodotto (Sub. A art. 5)	30.000,00	50.000,00	70.000,00
Innovazione di processo (Sub. B art. 5)	30.000,00	50.000,00	70.000,00
Innovazione organizzativa	15.000,00	30.000,00	50.000,00



(Sub. C art. 5)			
Innovazione di marketing (Sub. D art. 5)	15.000,00	30.000,00	50.000,00
Investimenti materiali (Sub. E art. 5)	30.000,00	50.000,00	70.000,00
Investimenti immateriali (Sub F art. 5)	15.000,00	30.000,00	50.000,00

Non sono ammissibili costi rispetto ai quali il beneficiario abbia già fruito di agevolazioni fiscali e/o contributi a valere su una misura di sostegno pubblico o assimilabile ai sensi della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato sulle medesime spese ammissibili, ad eccezione degli aiuti concessi ai sensi della normativa comunitaria sugli investimenti in capitale di rischio nelle PMI.

Art. 7 - Erogazione delle agevolazioni

Le agevolazioni saranno erogate imprescindibilmente seguendo una delle due modalità di seguito elencate, secondo la scelta operata dall'impresa beneficiaria:

- a) erogazione in un'unica soluzione, dopo l'invio - entro e non oltre 60 giorni dalla formale chiusura delle attività progettuali - della rendicontazione amministrativa dell'intero progetto, della relazione conclusiva sull'avvenuto completamento del progetto e di quanto altro eventualmente previsto nell'Atto di Impegno di cui al successivo art. 10, nonché dalla "*guida alla presentazione della rendicontazione*" che sarà disponibile sul sito www.filas.it e subordinatamente alla verifica della regolarità contributiva risultante dal DURC;
- b) erogazione in conto anticipo pari al massimo al 50% del contributo concesso previa accettazione dell'atto di impegno di cui al successivo art. 10 e dietro presentazione di idonea fideiussione rilasciata da primari istituti di credito o primarie compagnie assicurative facenti parte dell'elenco ISVAP e subordinatamente alla verifica della regolarità contributiva risultante dal DURC. La restante quota sarà erogata in



un'unica soluzione a saldo, con le modalità ed alle condizioni indicate al precedente sub a).

FILAS SpA procederà, anche tramite sopralluogo a campione, per ciascuna erogazione, alle necessarie verifiche tecniche ed amministrative e all'eventuale rideterminazione del contributo stesso, in relazione alla effettiva ammissibilità dei costi rendicontati.

Il 20 % del totale del contributo concesso, come rideterminato a seguito delle suddette verifiche, sarà erogato solo qualora la base imponibile IRAP, di competenza della Regione Lazio, si sia incrementata di un uguale valore in termini assoluti, rispetto alla media ponderata, sempre di competenza della Regione Lazio, calcolata come prescritto all'art. 2. A tal fine si prenderà in considerazione l'ultima dichiarazione dei redditi inviata all'Agenzia delle Entrate alla data di presentazione della richiesta di saldo o, su richiesta dell'impresa beneficiaria, la successiva. Resta inteso che ai fini del calcolo di tale incremento non sarà presa in considerazione l'ultima dichiarazione dei redditi inviata all'Agenzia delle Entrate, già utilizzata per il calcolo della media della base imponibile IRAP, in sede di presentazione della domanda.

Art. 8 - Termini e modalità di presentazione dei progetti

La partecipazione al presente Avviso Pubblico dovrà avvenire esclusivamente per via telematica compilando ed inoltrando on-line il formulario, utilizzando il modulo predisposto e disponibile sul sito internet www.filas.it alla sezione "Bandi", a cui dovrà essere allegata, in formato elettronico, la documentazione indicata nel formulario stesso.

L'inoltro on-line del formulario potrà avere luogo, secondo il sistema a sportello, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del formulario stesso sul BURL, fino al 30 giugno 2013, salvo esaurimento del fondo nel corso del periodo indicato.

La presentazione del formulario, con le modalità sopra descritte, assicura l'ottenimento di un numero cronologico di protocollo che verrà scrupolosamente seguito per la valutazione delle proposte.



Per il perfezionamento della richiesta occorre, altresì, compilare il modulo di domanda, scaricabile dal sito sopra citato alla voce "compilazione formulario"; tale modulo, sottoscritto in originale dal Legale Rappresentante o da persona con poteri equivalenti, dovrà essere spedito, tramite raccomandata a/r, entro 10 giorni dalla trasmissione on-line del formulario (al riguardo farà fede la data del timbro postale) al seguente indirizzo:

FILAS S.p.A.

Via della Conciliazione, 22

00193 Roma

Il mancato inoltro della domanda cartacea entro i suddetti termini, comporta automaticamente la inammissibilità del formulario inoltrato on-line.

Sulla busta deve essere indicata, in chiaro, la seguente dicitura:

"POR FESR Lazio 2007-2013 – AVVISO PUBBLICO per progetti di innovazione delle micro e piccole imprese"

Non saranno ritenuti ammissibili i progetti presentati in modo difforme, privi di firma sul modello cartaceo e riportanti erronea o parziale presentazione dei dati e dei documenti richiesti.

FILAS SpA provvederà all'acquisizione della documentazione ed allo svolgimento delle relative procedure di gestione.

Art. 9 - Istruttoria delle domande

L'istruttoria delle domande finalizzata alla selezione dei progetti finanziabili viene effettuata con riferimento ai requisiti ed ai criteri di cui al presente Avviso; in particolare, i progetti presentati saranno sottoposti, seguendo l'ordine cronologico attribuito al formulario inviato on-line, ad un percorso istruttorio diretto a verificare:

A) Ammissibilità

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande;



- completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto alla specifica modulistica;
- presenza dei requisiti soggettivi in capo al potenziale beneficiario indicati al precedente art.. 2 ;
- dimostrazione della regolarità contributiva nel rispetto di quanto indicato al precedente art. 2;
- rispetto del limite fissato dal regime di aiuto "de minimis";
- tipologia e localizzazione dell'investimento/progetto coerenti con le prescrizioni del presente Avviso Pubblico;
- cronoprogramma di realizzazione del progetto compatibile con i termini fissati all'art. 6 del presente Avviso pubblico;
- conformità dell'operazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile;
- corrispondenza del progetto alle disposizioni e alle finalità del presente Avviso che garantiscono la coerenza agli obiettivi specifici del POR FESR 2007-2013.

B) Merito

- qualità tecnica e carattere innovativo del progetto (giudizio: scarso-sufficiente-buono);
- idoneità del progetto a raggiungere gli obiettivi di crescita dell'impresa proponente (giudizio: scarso-sufficiente-buono);
- sostenibilità finanziaria e realizzabilità del progetto presentato (giudizio: scarso-sufficiente-buono);
- congruità e pertinenza dei costi del progetto.

Saranno ritenuti idonei alle agevolazioni i progetti che, in base ai parametri di giudizio su indicati, avranno raggiunto almeno la sufficienza su ciascun parametro.

Nell'Appendice nr. 1 al presente Avviso Pubblico sono indicate le priorità riconosciute in fase di valutazione della proposta progettuale presentata.

Il soggetto destinatario si assume l'impegno di comunicare tempestivamente alla FILAS SpA gli aggiornamenti delle dichiarazioni nel caso in cui tra la data di presentazione del



progetto e la data di approvazione dello stesso, siano intervenuti eventi che rendano obsolete le dichiarazioni rese.

Art. 10 - Approvazione dei progetti ed attuazione degli interventi

Le risultanze delle verifiche di cui al precedente art. 9 verranno sottoposte, con cadenza mensile e subordinatamente alla verifica della disponibilità dei fondi, al Nucleo di Valutazione di cui al successivo art. 11 per le conseguenti deliberazioni.

Tali deliberazioni, comprendenti gli elenchi dei progetti ritenuti idonei, non idonei e delle domande ritenute non ammissibili, con i relativi motivi, saranno pubblicate, a cura della FILAS SpA, sul BURL e sui siti www.porfesr.lazio.it e www.filas.it e saranno dalla stessa formalmente comunicate ai soggetti richiedenti.

Per i progetti ammessi alle agevolazioni, la FILAS SpA, oltre alla comunicazione (Atto di impegno), predisporrà tutti gli atti necessari alla concessione dei contributi.

Qualora il soggetto beneficiario non comunichi l'accettazione del contributo mediante sottoscrizione e restituzione dell'atto di impegno entro 30 giorni dalla ricezione, allegando allo stesso quanto previsto nella comunicazione stessa, sarà considerato rinunciatario e la FILAS SpA, attesa la decadenza del richiedente dall'agevolazione, intenderà risolti di diritto gli impegni ed i rapporti già assunti, dandone comunicazione alla competente Direzione Regionale.

I soggetti destinatari, i cui progetti non siano stati ammessi alle agevolazioni, avranno 60 giorni, dalla data di pubblicazione sul BURL, per proporre ricorso amministrativo.

Art. 11 - Nucleo di Valutazione

Tale Organismo, istituito dall'art. 13 della L.R. 13/08 e disciplinato dalla DGR n. 297 del 17 giugno 2011, procederà a:

- approvare le linee guida della valutazione;
- verificare la rispondenza dei giudizi attribuiti ai singoli progetti alle linee guida approvate;



- redigere gli elenchi dei progetti ritenuti idonei, non idonei e delle domande ritenute non ammissibili, specificandone i motivi;
- valutare le eventuali richieste di rimodulazione dei progetti ammessi alle agevolazioni.

Per ragioni di economicità e proporzionalità rispetto l'entità dei contributi il Nucleo di Valutazione potrà parzialmente derogare alle previsioni della DGR n. 297 del 17 giugno 2011 selezionando un unico valutatore per progetto, all'interno dell'albo dei revisori, qualora lo stesso soggetto abbia una professionalità idonea a garantire la valutazione sia scientifica che economica.

Art. 12 - Risorse finanziarie

Lo stanziamento per la realizzazione dei progetti di cui al presente Avviso Pubblico è pari a € 30.000.000,00 finanziati in attuazione dell'Attività 2 "Sostegno agli investimenti innovativi nelle PMI" dell'Asse I "Ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva" del POR FESR 2007-2013 della Regione Lazio. In caso di particolare interesse da parte delle imprese, potranno essere individuate ulteriori risorse finanziarie a valere sul Fondo regionale per la promozione della ricerca e lo sviluppo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nella Regione Lazio – LR 9/2010, art.2, comma 9, lettera c.

Art. 13 - Revoca delle Agevolazioni

Le agevolazioni saranno revocate ai soggetti destinatari dalla FILAS SpA, che provvederà altresì alla formale comunicazione della revoca stessa, nei seguenti casi:

- a. il progetto non risulti avviato entro 60 giorni dalla data di comunicazione della concessione;
- b. il progetto non risulti concluso entro i termini previsti dalla tabella di cui al precedente art. 6 e/o non sia stata presentata, entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto, la relazione finale e la relativa rendicontazione conclusiva, corredata da tutto quanto previsto nell'atto di impegno di cui al precedente art. 10;



- c. il programma/progetto venga interrotto, anche per cause non imputabili all'impresa beneficiari;
- d. i beni acquistati, oggetto di agevolazione, siano alienati, ceduti o distratti nei 3 anni successivi alla conclusione del progetto;
- e. il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nella domanda e non rientri tra quelli compresi nel territorio regionale;
- f. venga trasferita la sede operativa dell'impresa beneficiaria, indicata quale sede di svolgimento del programma/progetto agevolato, al di fuori del territorio regionale;
- g. i controlli abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari e incompleti per fatti insanabili imputabili al beneficiario;
- h. il soggetto beneficiario non fornisca la documentazione richiesta o non consenta i controlli;
- i. non siano stati adempiuti gli obblighi previsti nell'atto di impegno;
- j. si siano verificate violazioni di legge;
- k. siano gravemente violate specifiche norme settoriali e/o comunitarie, segnatamente le norme richiamate nel presente Avviso pubblico;
- l. le dichiarazioni dei beneficiari dovessero risultare in tutto o in parte non rispondenti al vero;
- m. il beneficiario rinunci al finanziamento.

Resta salva la facoltà della Regione Lazio e di FILAS SpA di valutare ulteriori casi di revoca non previsti al comma precedente, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

La revoca determina l'obbligo da parte del beneficiario di restituire le somme eventualmente ricevute, maggiorate dagli interessi di mora (in misura pari al tasso Euribor maggiorato di 1 punto percentuale) e della rivalutazione monetaria.

Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale FILAS SpA e Regione Lazio si riservano di esperire ogni azione nelle sedi opportune.



Art. 14- Informazioni relative all'avvio del procedimento ai sensi della Legge 241/90

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e seguenti della Legge 241/90 e ss.mm.ii. viene esercitato mediante richiesta scritta motivata rivolgendosi a FILAS SpA all'indirizzo di cui al precedente art. 8, con le modalità di cui all'art. 25 della citata Legge.

Il responsabile del procedimento è il Direttore Generale di FILAS SpA.

Art.15 - Trattamento dei dati personali ai sensi del Dlgs 196/2003

I dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informativi ed utilizzati nell'ambito del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza.

I beneficiari, partecipando alle procedure di selezione ed accettando i finanziamenti, accettano quanto disposto in materia di informativa stabilito negli articoli 6 e 7 del Reg. CE 1828/2006 ove è prevista la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni.

Il titolare del trattamento è FILAS SpA. I dati identificativi del/dei responsabile/i del trattamento, designato/i ai sensi dell'art. 29 del Dlgs 196/2003, sono riportati in un elenco costantemente aggiornato presso FILAS SpA all'indirizzo sopra indicato.

Art. 16 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.



Appendice nr. 1

CRITERI DI PRIORITA' SEGUITI NELL'ITER DI VALUTAZIONE

Nel corso dell'analisi istruttoria sarà valutata la coerenza del progetto con il piano di crescita aziendale e con le sottostanti strategie, riconoscendo particolari priorità:

- alle imprese che dimostrino una significativa spesa totale per attività di RSI per singolo addetto;
- ai progetti da realizzare negli ambiti di Programmi di Ricerca e Sviluppo aventi ricadute sul territorio Regionale;
- ai progetti proposti in forma associata da più imprese strutturate in filiere, sistemi produttivi locali, distretti, consorzi industriali, contratti di rete;
- ai progetti volti a consolidare i settori e le filiere di particolare interesse regionale, o che comportino positive ricadute sull'ambiente;
- ai progetti che prevedano processi di riconversione da settori militari a settori civili;
- ai progetti per la cui realizzazione sia previsto l'intervento di un gruppo di ricerca/lavoro a partecipazione femminile o di soggetti svantaggiati in misura non inferiore al 50%;
- ai progetti strettamente collegati ad altre specifiche attività previste nell'Asse I del POR FESR Lazio 2007/2013.

AVVISO PUBBLICO

per “Sostegno agli spin-off da ricerca”



POR FESR 2007/2013 – Regione Lazio

Asse I – Ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva

Attività 3 – Sviluppo dell’impresa innovativa, patrimonializzazione e crescita dimensionale delle PMI



INDICE

Art. 1 - Oggetto e finalità.....	3
Art. 2 - Soggetti destinatari.....	4
Art. 3 - Settori di attività ammissibili:	5
Art. 4 - Ambito territoriale.....	6
Art. 5 - Progetti agevolabili e tipologia di spese ammissibili	6
Progetti Agevolabili:	6
Spese ammissibili:.....	6
Art. 6 - Intensità dell'aiuto	8
Art. 7 - Erogazione delle agevolazioni.....	9
Art. 8 - Termini e modalità di presentazione dei progetti.....	9
Art. 9 - Procedura istruttoria e valutazione delle domande	10
A) Ammissibilità'	11
B) Merito.....	11
Art. 10 - Approvazione dei progetti ed attuazione degli interventi.....	12
Art. 11 - Nucleo di Valutazione	12
Art. 12 - Risorse finanziarie.....	13
Art. 13 - Revoca delle Agevolazioni	13
Art. 14 - Informazioni relative all'avvio del procedimento ai sensi della Legge 241/90	15
Art. 15 - Trattamento dei dati personali ai sensi del Dlgs 196/2003.....	15
Art. 16 - Norme di rinvio.....	15
Appendice nr. 1	17



Art. 1 - Oggetto e finalità

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 370 del 2 settembre 2011 sono state ridefinite le modalità di attuazione del POR FESR Lazio 2007-13, in coerenza con la versione rimodulata dello stesso, proposta alla Commissione U.E. e formalizzata con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 240 del 20 maggio 2011, nonché con il Programma Strategico triennale del Lazio per la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico relativo agli anni 2011 – 2013 di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 287 del 17 giugno 2011.

Il presente Avviso Pubblico è finalizzato a rafforzare la competitività del sistema produttivo attraverso la promozione della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico. In particolare l'operazione è coerente con l'attività 3 – Sviluppo dell'impresa innovativa, patrimonializzazione e crescita dimensionale delle PMI dell'asse I – Ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva del POR FESR 2007-13, che prevede, tra l'altro, la creazione e lo sviluppo di nuove imprese ad alto contenuto tecnologico, con particolare attenzione agli spin-off degli istituti di ricerca o delle imprese, attraverso diverse forme di incentivazione.

Inoltre, il Programma Strategico Regionale per la Ricerca, l'Innovazione ed il Trasferimento Tecnologico 2011 – 2013, di cui all'Art. 10 della Legge Regionale 4 agosto 2008 n. 13 e successive modifiche ed integrazioni, già deliberato dalla Giunta Regionale con DGR n. 287 del 17 giugno 2011 ed in corso di approvazione da parte del Consiglio Regionale prevede, nell'ambito dell'obiettivo strategico 2 "Valorizzazione del sistema della ricerca", l'azione 2.2.1 "Spin-off", da realizzarsi anche attraverso il finanziamento di progetti finalizzati al sostegno di nuove imprese, nate da idee e tecnologie provenienti dalla Ricerca pubblica e privata (Università/Centri di Ricerca), al fine di introdurre sul mercato prodotti e/o servizi innovativi.

Con il presente Avviso Pubblico si intende sostenere lo start up di nuove imprese innovative, cofinanziando i costi di avvio e di primo investimento per nuove imprese ad elevato contenuto di conoscenza che valorizzino i risultati della ricerca e/o lo sviluppo di prodotti e servizi basati sulle nuove tecnologie. In particolare l'attività è rivolta agli spin-off



universitari e degli enti di ricerca e, più in generale, a nuove imprese in settori ad alta tecnologia.

Al fine di attuare la fase operativa della programmazione, la Regione Lazio, per il tramite dell'Organismo intermedio FILAS SpA, invita a presentare progetti sulla base di quanto specificato di seguito.

Art. 2 - Soggetti destinatari

Sono invitate a presentare progetti le Piccole e Medie Imprese (PMI) costituenti, necessariamente sotto forma di società di capitali, che:

- opereranno nel settore della produzione o dei servizi alla produzione come meglio precisato all'art. 3;
- avranno una sede operativa nella Regione Lazio. Per "sede operativa" si intende una unità locale nella quale si svolge il processo produttivo e nella quale si sostengono gli investimenti per i quali è richiesto il finanziamento sul presente Avviso.

Per essere considerata ammissibile l'iniziativa deve presentare almeno una delle seguenti caratteristiche:

1. i soggetti promotori e soci dell'impresa (con una partecipazione singola o congiunta pari ad almeno il 25%), devono aver ricevuto una borsa di ricerca o altra forma di sostegno equivalente, inerente il progetto di impresa oggetto della domanda a valere sul presente Avviso Pubblico, da non oltre 3 anni dalla presentazione della domanda;
2. deve essere sostenuta da un accordo stipulato con Università e/o Organismi di Ricerca, pubblici e/o privati, operanti nel territorio regionale, per lo sfruttamento dei risultati della ricerca da essi originati;
3. appartenenza della maggioranza dei soci al mondo della ricerca (Università e/o Organismi di Ricerca pubblici e/o privati, come definiti dal Reg. CE 800/2008 art.30), ivi inclusi i soggetti di cui al precedente sub. 1.
4. maggioranza dei soci promotori costituita da giovani al di sotto dei 35 anni, e/o donne di qualsiasi età, laureati in materie tecnico-scientifiche che presentino proposte progettuali innovative.



Art. 3 - Settori di attività ammissibili:

Possono partecipare alla selezione di progetti le imprese che prevedono di operare ed effettivamente opereranno in tutti i settori di attività della classificazione ATECO 2007 con esclusione dei seguenti:

- A – Agricoltura, Silvicoltura e Pesca
- G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
- H – Trasporto e magazzinaggio (limitatamente ai codici 49.32 – 49.39 – 49.42 – 52.21 - 53)
- I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
- K – Attività finanziarie e assicurative
- L – Attività immobiliari
- N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
- O – Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
- P – Istruzione
- T – Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
- U – Organizzazioni ed organismi extraterritoriali.

Sono altresì escluse le imprese che prevedono di operare ed effettivamente opereranno nei settori ritenuti sensibili dalla vigente normativa comunitaria:

- a) industria siderurgica
- b) fibre sintetiche [relativamente alle produzioni individuate dall'Allegato II degli Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale 2007-2013 (2006/C 54/08)]
- c) costruzioni navali [secondo la definizione di cui all'art. 2 della Disciplina degli aiuti di Stato alla costruzione navale (2003/C 317/06)]
- d) industria carbonifera.

I progetti oggetto della richiesta di finanziamento devono essere inequivocabilmente ed in via esclusiva, pena l'esclusione, rivolti all'ambito applicativo civile e, comunque, non



riguardanti i materiali di armamento come definiti dall'art.2 della Legge del 9 Luglio 1990 n. 185 e ss. mm. e i.i..

Art. 4 - Ambito territoriale

Intero territorio della Regione Lazio.

Art. 5 - Progetti agevolabili e tipologia di spese ammissibili

Progetti Agevolabili:

Il presente avviso finanzia le richieste dei soggetti di cui al precedente art. 2 per concorrere alla copertura di costi relativi ad investimenti materiali/immateriali e attività necessarie all'avvio dell'impresa.

Tali costi devono risultare coerenti con l'idea di impresa, la cui dettagliata descrizione dovrà essere allegata al formulario e in cui dovranno essere chiaramente indicati:

1. l'idea di business ed il suo livello attuale di elaborazione rispetto alla realizzazione d'impresa;
2. i risultati della ricerca e le competenze da cui l'impresa trae origine;
3. il prodotto/servizio che si vuole proporre sul mercato;
4. le eventuali partnership che si intendono attivare;
5. gli ostacoli e le carenze (di natura umana, economica, organizzativa e strutturale) che si frappongono allo sviluppo d'impresa, da affrontarsi attraverso il ricorso al contributo regionale.

Non saranno ritenuti ammissibili, per motivi di proporzionalità costo/beneficio, progetti con programmi di investimento complessivi inferiori a Euro 35.000,00.

Spese ammissibili:

A) Investimenti materiali:

1. acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica, strettamente necessari all'attività d'impresa; sono ammessi anche contratti di locazione semplice e/o contratti leasing per i canoni pagati nel periodo di durata della proposta progettuale presentata, incluso il maxi canone iniziale;
2. acquisto di strumenti informatici (hardware).

Per entrambe le tipologie su indicate, non sono ammessi costi per l'acquisto di beni usati.



B) Investimenti immateriali:

1. acquisto di brevetti concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, di licenze di sfruttamento o di conoscenze tecniche anche non brevettate, acquisto di know-how, purché chiaramente attribuibili allo sviluppo dell'idea imprenditoriale;
2. software;
3. spese finalizzate alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale/industriale e alla loro estensione;
4. acquisizione di servizi e prestazioni specialistiche finalizzati:
 - all'individuazione di finanziatori, a studi di fattibilità tecnico-economica e finanziaria, di mercato, ambientale e di processo;
 - a progettazioni tecniche;
 - a consulenze per la promozione commerciale, la comunicazione e l'organizzazione, purché chiaramente attribuibili al piano d'impresa (sono in ogni caso escluse spese di viaggio, vitto e alloggio).

C) Altre spese per l'avvio delle attività imprenditoriali:

1. costo del personale dipendente dell'azienda e/o compenso dei soci che prestano prevalentemente attività lavorativa presso l'impresa stessa, nel limite massimo di € 2.500,00 mensili per ciascun dipendente o socio;
2. costi per la locazione della sede operativa e utenze.

I costi relativi alla fornitura di beni e/o servizi elencati ai precedenti sub A) B) e C) non debbono risultare, pena l'esclusione, fatturati dagli amministratori o soci dell'impresa richiedente, o coniugi, parenti o affini entro il terzo grado degli stessi, o da imprese che si trovino, nei confronti dell'impresa richiedente, nelle condizioni di cui all'art. 2359 del codice civile, ovvero siano partecipate, per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto o abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri.

Non sono ammissibili costi rispetto ai quali il beneficiario abbia già fruito di agevolazioni fiscali e/o contributi a valere su una misura di sostegno pubblico o assimilabile ai sensi della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato sulle medesime spese ammissibili,



ad eccezione degli aiuti concessi ai sensi della normativa comunitaria sugli investimenti in capitale di rischio nelle PMI.

Sono ammissibili i costi, al netto di IVA, sostenuti nel corso dei 12 mesi successivi alla data di formale costituzione della società. Tale costituzione non potrà essere anteriore la data di presentazione del formulario, di cui al successivo art. 8 e non posteriore ai 60 giorni rispetto la data di comunicazione di concessione del contributo (Atto d'impegno) di cui al successivo art. 10.

Per quanto attiene i pagamenti, i soggetti beneficiari dovranno operare in conformità al disposto di cui alla Legge 136/2010 "Tracciabilità dei pagamenti" e ss.mm.ii.

Art. 6 - Intensità dell'aiuto

L'aiuto di Stato di cui al presente Avviso Pubblico è concesso in conformità a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1998 del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

Il limite massimo del predetto aiuto sarà pari all'80% dell'investimento ritenuto congruo ed ammissibile e sarà comunque contenuto, in valore assoluto, entro € 100.000,00.

I soggetti beneficiari potranno inoltrare, contestualmente alla presentazione della rendicontazione a saldo, una eventuale richiesta di estensione dell'agevolazione ottenuta, nei limiti dell'intensità d'aiuto prevista dal presente articolo, ma con un tetto massimo, in valore assoluto, pari ad € 50.000,00 e relativa ai successivi 6 mesi rispetto alla data di conclusione del primo intervento.

L'istruttoria di tale richiesta ulteriore, da avviare solo in presenza di disponibilità dei fondi, sarà finalizzata ad analizzare i risultati raggiunti, le prospettive e le ulteriori necessità di breve termine, nonché la permanenza dei requisiti di ammissibilità e di merito previsti dal presente avviso pubblico.

Ulteriori dettagli relativi alle modalità di presentazione della citata richiesta di estensione, saranno riportati nella "*guida alla presentazione della rendicontazione*" di cui al successivo art. 7.



Art. 7 - Erogazione delle agevolazioni

Le agevolazioni saranno erogate imprescindibilmente seguendo una delle due modalità di seguito elencate, secondo la scelta operata dall'impresa beneficiaria:

- a) erogazione in un'unica soluzione, dopo l'invio - entro e non oltre 60 giorni dalla formale chiusura delle attività progettuali - della rendicontazione amministrativa dell'intero progetto, della relazione conclusiva sull'avvenuto completamento del progetto e di quanto altro eventualmente previsto nell'Atto di Impegno di cui al successivo art. 10, nonché dalla "*guida alla presentazione della rendicontazione*" che sarà disponibile sul sito www.filas.it e subordinatamente alla verifica della regolarità contributiva risultante dal DURC;
- b) erogazione sulla base di massimo quattro stati di avanzamento lavoro (SAL) di cui l'ultimo, a saldo, non potrà risultare inferiore al 25% dell'investimento ammissibile. Ciascun SAL dovrà essere corredato da idonea documentazione di spesa e da quanto altro previsto nel citato Atto di Impegno, nonché dalla "*guida alla presentazione della rendicontazione*" che sarà disponibile sul sito www.filas.it e subordinatamente alla verifica della regolarità contributiva risultante dal DURC.

FILAS SpA procederà, per ciascuna erogazione, alle necessarie verifiche tecniche ed amministrative e all'eventuale rideterminazione del contributo stesso, in relazione alla effettiva ammissibilità dei costi rendicontati.

In occasione della presentazione del saldo, il beneficiario, oltre alla rendicontazione amministrativa, dovrà allegare una relazione tecnica che descriva in dettaglio le attività svolte ed i risultati raggiunti e che la FILAS SpA sottoporrà a valutazione anche ai fini dell'eventuale richiesta di estensione di cui al precedente art. 6.

Art. 8 - Termini e modalità di presentazione dei progetti

La partecipazione al presente Avviso Pubblico, dovrà avvenire esclusivamente per via telematica compilando ed inoltrando on-line il formulario, utilizzando il modulo predisposto e disponibile sul sito internet www.filas.it sezione "Bandi", a cui dovrà essere allegata, in formato elettronico, la documentazione indicata nel formulario stesso.



L'inoltro on-line del formulario potrà avere luogo, secondo il sistema a sportello, a partire dal giorno successivo la data di pubblicazione del formulario stesso sul BURL, fino al 30 giugno 2013, salvo esaurimento del fondo nel corso del periodo indicato.

La presentazione del formulario, con le modalità sopra descritte, assicura l'ottenimento di un numero cronologico di protocollo che verrà scrupolosamente seguito per la valutazione delle proposte.

Per il perfezionamento della richiesta occorre, altresì, compilare il modulo di domanda, scaricabile dal sito sopra citato alla voce "compilazione formulario"; tale modulo, sottoscritto in originale da un proponente formalmente delegato da tutti i previsti soci della costituenda Società, dovrà essere spedito tramite raccomandata a/r entro 10 giorni dalla trasmissione on-line del formulario (al riguardo farà fede la data del timbro postale) al seguente indirizzo:

FILAS S.p.A.

Via della Conciliazione, 22

00193 Roma

Il mancato inoltro della domanda cartacea entro i suddetti termini, comporta automaticamente la inammissibilità del formulario inoltrato on-line.

Sulla busta deve essere indicata, in chiaro, la seguente dicitura:

"POR FESR Lazio 2007-2013 – Avviso Pubblico per spin-off da ricerca"

Non saranno ritenuti ammissibili i progetti presentati in modo difforme, privi di firma sul modello cartaceo e riportanti erronea o parziale presentazione dei dati e dei documenti richiesti.

FILAS SpA provvederà all'acquisizione della documentazione ed allo svolgimento delle relative procedure di gestione.

Art. 9 - Procedura istruttoria e valutazione delle domande

L'istruttoria delle domande, finalizzata alla selezione dei progetti finanziabili, viene effettuata con riferimento ai requisiti ed ai criteri di cui al presente Avviso; in particolare, i



progetti presentati saranno sottoposti, seguendo l'ordine cronologico attribuito al formulario inviato on-line, ad un percorso istruttorio diretto a verificare:

A) Ammissibilità

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande;
- completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto alla specifica modulistica;
- presenza dei requisiti soggettivi in capo al potenziale beneficiario indicati al precedente art. 2;
- rispetto del limite fissato dal regime di aiuto "de minimis";
- cronoprogramma di realizzazione del progetto compatibile con i termini fissati all'art. 5 del presente avviso;
- conformità dell'operazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile;
- corrispondenza del progetto alle disposizioni e alle finalità del presente Avviso che garantiscono la coerenza dell'operazione al Quadro Strategico Nazionale, agli obiettivi specifici del POR FESR Lazio 2007-2013, alla pianificazione e alla strategia Regionale di settore.

B) Merito

- qualità tecnica del team dei soggetti proponenti (giudizio: scarso-sufficiente-buono);
- qualità dell'idea progettuale in termini di innovazione (giudizio: scarso-sufficiente-buono);
- potenziale di mercato del prodotto/servizio oggetto dell'idea di impresa (giudizio: scarso-sufficiente-buono);
- sostenibilità finanziaria e realizzabilità del business plan presentato (giudizio: scarso-sufficiente-buono);
- congruità e pertinenza dei costi del progetto.

Saranno ritenuti idonei alle agevolazioni i progetti che in base ai parametri di giudizio su indicati, avranno raggiunto almeno la sufficienza su ciascun parametro.

Nell'Appendice nr. 1 al presente Avviso Pubblico sono indicate le priorità riconosciute in fase di valutazione della proposta progettuale presentata.



Il soggetto proponente si assume l'impegno di comunicare tempestivamente alla FILAS SpA gli aggiornamenti delle dichiarazioni nel caso in cui tra la data di presentazione del progetto e la data di approvazione dello stesso siano intervenuti eventi che rendano obsolete le dichiarazioni rese.

Art. 10 - Approvazione dei progetti ed attuazione degli interventi

Le risultanze delle verifiche di cui al precedente art. 9 verranno sottoposte, con cadenza mensile e subordinatamente alla verifica della disponibilità dei fondi, al Nucleo di Valutazione di cui al successivo art. 11 per le conseguenti deliberazioni.

Tali deliberazioni, comprendenti gli elenchi dei progetti ritenuti idonei e non idonei e delle domande ritenute non ammissibili, con i relativi motivi, saranno pubblicate, a cura della FILAS SpA, sul BURL e sui siti www.porfesr.lazio.it e www.filas.it e saranno dalla stessa formalmente comunicate ai soggetti richiedenti.

Per i progetti ammessi alle agevolazioni, la FILAS SpA, oltre alla comunicazione (Atto di impegno), predisporrà tutti gli atti necessari alla concessione dei contributi.

Qualora il soggetto beneficiario non comunichi l'accettazione del contributo mediante sottoscrizione e restituzione dell'atto di impegno entro 30 giorni dalla ricezione, allegando allo stesso quanto previsto nella comunicazione stessa, sarà considerato rinunciatario e la FILAS SpA, attesa la decadenza del richiedente dall'agevolazione, intenderà risolti di diritto gli impegni ed i rapporti già assunti, dandone comunicazione alla competente Direzione Regionale.

I soggetti destinatari, i cui progetti non siano stati ammessi alle agevolazioni, avranno 60 giorni, dalla data di pubblicazione sul BURL, per proporre ricorso amministrativo.

Art. 11 - Nucleo di Valutazione

Tale Organismo, istituito dall'art. 13 della L.R. 13/08 e disciplinato dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 297 del 17 giugno 2011, procederà a:

- approvare le linee guida della valutazione;
- verificare la rispondenza dei giudizi attribuiti ai singoli progetti alle linee guida approvate;



- redigere gli elenchi dei progetti ritenuti idonei, non idonei e delle domande ritenute non ammissibili, specificandone i motivi;
- valutare le eventuali richieste di rimodulazione dei progetti ammessi alle agevolazioni;
- valutare le richieste di estensione dell'agevolazione ottenuta ai sensi dell'art. 6 del presente avviso.

Per ragioni di economicità e proporzionalità rispetto l'entità dei contributi il Nucleo di Valutazione potrà parzialmente derogare alle previsioni della DGR n. 297 del 17 giugno 2011 selezionando un unico valutatore per progetto, all'interno dell'albo dei revisori, qualora lo stesso soggetto abbia una professionalità idonea a garantire la valutazione sia scientifica che economica.

Art. 12 - Risorse finanziarie

Lo stanziamento per la realizzazione dei progetti di cui al presente Avviso Pubblico è pari a € 4.000.000,00 finanziati in attuazione dell'attività 3 "Sviluppo dell'impresa innovativa, patrimonializzazione e crescita dimensionale delle PMI" dell'Asse I "Ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva" del POR FESR 2007-2013 della Regione Lazio. In caso di particolare interesse da parte delle imprese, potranno essere individuate ulteriori risorse finanziarie a valere sul Fondo regionale per la promozione della ricerca e lo sviluppo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nella Regione Lazio – LR 9/2010, art.2, comma 9, lettera c.

Art. 13 - Revoca delle Agevolazioni

Le agevolazioni saranno revocate ai soggetti destinatari dalla FILAS SpA, che provvederà altresì alla formale comunicazione della revoca stessa, nei seguenti casi:

- la società non risulti formalmente costituita entro 60 giorni dalla data di ricezione della concessione dell'agevolazione (Atto di impegno);
- il progetto non risulti concluso entro i termini previsti al precedente art. 5 e/o non sia stata presentata, entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto la relazione finale e la relativa rendicontazione corredata da tutto quanto previsto nell'Atto di impegno di cui al precedente art. 10;



- il programma/progetto venga interrotto, anche per cause non imputabili all'impresa beneficiaria;
- beni acquistati, oggetto di agevolazione, siano alienati, ceduti o distratti nei 3 anni successivi alla conclusione del progetto;
- il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nella domanda e non rientri tra quelli compresi nel territorio regionale;
- venga trasferita la sede operativa dell'impresa beneficiaria, indicata quale sede di svolgimento del programma/progetto agevolato, al di fuori del territorio regionale;
- i controlli abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari e/o incompleti per fatti insanabili imputabili al beneficiario;
- il soggetto beneficiario non fornisca la documentazione richiesta o non consenta i controlli;
- non siano stati adempiuti gli obblighi previsti nell'atto di impegno;
- si siano verificate violazioni di legge;
- siano gravemente violate specifiche norme settoriali e/o comunitarie, segnatamente le norme richiamate nel presente Avviso Pubblico;
- le dichiarazioni dei beneficiari dovessero risultare in tutto o in parte non rispondenti al vero;
- il beneficiario rinunci al finanziamento.

Resta salva la facoltà della Regione Lazio e di FILAS SpA di valutare ulteriori casi di revoca non previsti al comma precedente, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

La revoca determina l'obbligo da parte del beneficiario di restituire le somme eventualmente ricevute, maggiorate dagli interessi di mora (in misura pari al tasso Euribor maggiorato di 1 punto percentuale) e della rivalutazione monetaria.

Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, FILAS SpA e Regione Lazio si riservano di esperire ogni azione nelle sedi opportune.



Art. 14 - Informazioni relative all'avvio del procedimento ai sensi della Legge 241/90

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e seguenti della Legge 241/90 e ss.mm.ii. viene esercitato mediante richiesta scritta motivata rivolgendosi a FILAS SpA all'indirizzo di cui al precedente art. 8, con le modalità di cui all'art. 25 della citata legge.

Il responsabile del procedimento è il Direttore Generale di FILAS SpA.

Tutte le comunicazioni relative al procedimento si intendono validamente effettuate ove indirizzate al proponente formalmente delegato da tutti i previsti soci della costituenda Società a presentare la domanda. Solo a seguito di formale comunicazione alla FILAS SpA dell'effettiva costituzione della Società beneficiaria tali comunicazioni si intendono validamente effettuate presso la sua sede legale e l'interlocutore diventa il suo legale rappresentante.

Art. 15 - Trattamento dei dati personali ai sensi del Dlgs 196/2003

I dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informativi ed utilizzati nell'ambito del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza.

I beneficiari, partecipando alle procedure di selezione ed accettando i finanziamenti, accettano quanto disposto in materia di informativa stabilito negli articoli 6 e 7 del Reg. CE 1828/2006 ove è prevista la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni.

Il titolare del trattamento è FILAS SpA. I dati identificativi del/dei responsabile/i del trattamento, designato/i ai sensi dell'art. 29 del Dlgs 196/2003, sono riportati in un elenco costantemente aggiornato presso FILAS SpA all'indirizzo sopra indicato.

Art. 16 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.



Appendice nr. 1

CRITERI DI PRIORITA' SEGUITI NELL'ITER DI VALUTAZIONE

Nel corso dell'analisi istruttoria sarà riconosciuta particolare priorità ai progetti:

- che riguardino ambiti settoriali ritenuti strategici per lo sviluppo regionale: l'aerospaziale, chimico farmaceutico, la bioscienza e le biotecnologie, l'economia del mare, l'energetico, l'ICT – audiovisivo, l'economia del turismo e dei servizi culturali;
- che riguardino lo sviluppo di un brevetto, di una nuova tecnologia di prodotto, processo o servizio posta nella disponibilità incondizionata della nuova società beneficiaria del contributo;
- in cui risulti avviato un negoziato per una partecipazione al capitale di rischio, con previsione di adottare la forma giuridica di S.p.A., o abbiano già in essere, sempre al momento della presentazione della domanda, rapporti contrattuali di partenariato (con attività ed oneri reciproci per le parti) connessi al Business Plan presentato, con uno o più dei seguenti partner: Università e Centri di Ricerca; Business Angels, ovvero investitori informali individuabili in persone fisiche e giuridiche, accreditati o in fase di accreditamento presso la rete IBAN (Italian Business Angels Network); Aziende anche di medie o grandi dimensioni o Investitori istituzionali;
- per la cui realizzazione sia previsto l'intervento di un gruppo di ricerca/lavoro a partecipazione femminile o di soggetti svantaggiati in misura non inferiore al 50%;
- strettamente collegati ad altre specifiche attività previste nell'Asse I del POR FESR Lazio 2007/2013 .



Avviso Pubblico “Voucher per l’Innovazione”



POR FESR 2007/2013 – Regione Lazio

Asse I – Ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva

Attività 2 – Sostegno agli investimenti innovativi nelle PMI



INDICE

Art.1 - Oggetto e finalità.....	3
Art. 2. Soggetti destinatari e requisiti di ammissibilità	4
Art. 3 - Settori di attività ammissibili.....	6
Art 4 - Ambito territoriale.....	7
Art. 5 - Tipologia di servizi ammissibili	7
Art. 6 - Intensità dell'aiuto e tempi di realizzazione dei programmi.....	9
Art. 7 - Elenco dei fornitori di servizi e loro requisiti.....	10
Art. 8 - Erogazione delle agevolazioni.....	13
Art. 9 - Termini e modalità di presentazione dei progetti.....	14
Art. 10 - Istruttoria delle domande	15
Art. 11 - Approvazione dei progetti ed attuazione degli interventi.....	16
Art. 12 Nucleo di Valutazione.....	17
Art. 13 - Risorse finanziarie.....	18
Art. 14 - Revoca delle Agevolazioni.....	18
Art. 15 - Informazioni relative all'avvio del procedimento ai sensi della Legge 241/90.....	19
Art. 16 - Trattamento dei dati personali ai sensi del Dlgs 196/2003.....	19
Art. 17 - Norme di rinvio.....	20
Appendice Nr. 1.....	21



Art.1 - Oggetto e finalità

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 370 del 2 settembre 2011 sono state ridefinite le modalità di attuazione del POR FESR Lazio 2007-13, in coerenza con la versione rimodulata dello stesso, proposta alla Commissione U.E. e formalizzata con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 240 del 20 maggio 2011, nonché con il Programma Strategico triennale del Lazio per la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico relativo agli anni 2011 – 2013 di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 287 del 17 giugno 2011.

Il presente Avviso Pubblico è finalizzato a rafforzare la competitività del sistema produttivo attraverso la promozione della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico. In particolare l'operazione è coerente con l'attività 2 – “Sostegno agli investimenti innovativi delle PMI” dell'asse I – “Ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva” del POR FESR Lazio 2007-13, che prevede di sostenere gli investimenti innovativi che possano produrre innovazioni di prodotto, di processo e organizzative. Particolare priorità sarà data alle innovazioni di prodotto, al fine di orientare le PMI laziali a confrontarsi con strategie e azioni che guidino le stesse verso una competitività sempre più basata sulla qualità, con un duplice effetto positivo sulla crescita sia del fatturato sia dell'occupazione. Inoltre, il Programma strategico regionale per la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico 2011-2013 di cui all'art. 10 della Legge Regionale 4 agosto 2008, n. 13 e successive modifiche e integrazioni, già deliberato dalla Giunta Regionale con DGR n. 287 del 17 giugno 2011 ed in corso di approvazione da parte del Consiglio Regionale, prevede nell'ambito dell'obiettivo strategico 1 – “Sostegno all'innovazione della struttura produttiva e al trasferimento tecnologico”, l'azione 1.1.2 “Sostegno all'attività innovativa delle imprese” da realizzarsi attraverso il finanziamento a favore delle PMI per l'accesso ad una serie di servizi avanzati suddivisi in aree tematiche e tipologiche.

Con il presente Avviso Pubblico si disciplinano i criteri, le condizioni e le modalità di accesso agli incentivi per favorire la competitività del Sistema Lazio sostenendo lo sviluppo, la realizzazione e la diffusione di idee innovative proposte da micro e piccole



imprese attraverso l'erogazione di voucher per l'innovazione che consentano l'acquisizione di servizi utili allo scopo.

Al fine di attuare la fase operativa della programmazione, la Regione Lazio, per il tramite dell'Organismo intermedio FILAS SpA, invita a presentare progetti sulla base di quanto specificato di seguito.

Art. 2. Soggetti destinatari e requisiti di ammissibilità

Sono invitate a presentare progetti le piccole e le micro imprese¹ di produzione e/o di servizi alla produzione, come meglio precisato all'art.3:

- già costituite, all'atto della presentazione dei progetti di cui al successivo articolo 5, da almeno 6 mesi ed aventi una sede operativa nel territorio regionale, risultante in base a visura sul registro delle imprese tenuto dalla competente CCIAA;
- aventi una media ponderata della base imponibile ai fini IRAP, di competenza della Regione Lazio, pari ad almeno 15.000,00 Euro. La media è ottenuta con la seguente formula $(3 * X_n + 2 * X_{n-1} + X_{n-2}) / 6$. Dove X_n è la base imponibile ai fini IRAP risultante dall'ultima dichiarazione IRAP inviata all'Agenzia dell'Entrate all'atto della presentazione della domanda, X_{n-1} è la base imponibile ai fini IRAP risultante dalla dichiarazione dei redditi precedente e X_{n-2} quella relativa all'esercizio ancora precedente. A tal fine fanno fede esclusivamente i dati dichiarati all'Agenzia delle Entrate. Qualora l'impresa offra incontrovertibile documentazione si potrà tenere conto della base imponibile ai fini IRAP, o di una parte, di altri soggetti giuridici le cui aziende siano confluite nel soggetto destinatario per effetto di acquisizioni, fusioni, acquisti di azienda o di rami d'azienda.

I Soggetti Destinatari devono, inoltre, essere in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:

- a) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;

¹ Rientranti nella definizione di Piccola impresa e micro Impresa ai sensi dell'allegato I al Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L214 del 9 agosto 2008.



- b) operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi e a quanto disposto dagli artt. 4 e 7 della L.R. 18 settembre 2007, n. 16 *"Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare"*;
- c) aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
- d) essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al Dlgs 21 novembre 2007, n. 231;
- e) essere in regola con gli obblighi contributivi risultante dal DURC;
- f) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea (c. 1223, art. 1 della L. 296/06 cd. "clausola Deggendorf");
- g) non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda di cui al presente Avviso Pubblico, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche causati da circostanze aventi natura penale imputabili a comportamenti fraudolenti dei beneficiari. A tal fine non sono, comunque, considerati i provvedimenti di revoca derivanti da rinunce volontarie;
- h) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C244 del 1.10.2004;
- i) non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia (articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e dell'art. 4 del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490).

Ogni soggetto destinatario non potrà presentare, pena l'esclusione, una nuova domanda, a valere sul presente Avviso pubblico, prima che abbia ricevuto l'eventuale formale



comunicazione di esclusione del precedente progetto presentato o della eventuale positiva conclusione ed erogazione a saldo di quello eventualmente agevolato.

Art. 3 - Settori di attività ammissibili

Possono partecipare alla selezione di progetti le imprese operanti in tutti i settori di attività della classificazione ATECO 2007 con esclusione dei seguenti:

- G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
- H – Trasporto e magazzinaggio (limitatamente ai codici 49.32 – 49.39 – 49.42 – 52.21 - 53)
- I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
- K – Attività finanziarie e assicurative
- L - Attività immobiliari
- N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
- O – Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
- P – Istruzione
- T - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
- U – Organizzazioni ed organismi extraterritoriali

Sono altresì escluse le imprese operanti nei settori ritenuti sensibili dalla vigente normativa comunitaria:

- a) industria siderurgica
- b) fibre sintetiche [*relativamente alle produzioni individuate dall'Allegato II degli Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale 2007-2013 (2006/C 54/08)*]
- c) costruzioni navali [*secondo la definizione di cui all'art. 2 della Disciplina degli aiuti di Stato alla costruzione navale (2003/C 317/06)*]
- d) industria carbonifera.



Art 4 - Ambito territoriale

Intero territorio della Regione Lazio.

Art. 5 - Tipologia di servizi ammissibili

Il bando finanzia l'acquisizione di servizi per l'innovazione, strumentali allo sviluppo di programmi imprenditoriali innovativi da realizzare esclusivamente nella sede operativa ubicata nel territorio della Regione Lazio, concernenti una o più delle seguenti tipologie di servizi:

A) Servizi di gestione della proprietà intellettuale

I servizi di gestione della proprietà intellettuale sono finalizzati ad aiutare le imprese nella gestione della proprietà intellettuale.

Si individuano a titolo esemplificativo i seguenti servizi:

- assistenza tecnico-giuridica sull'ottenimento e estensione della brevettazione
- supporto alla valorizzazione e consulenza tecnico-strategica e legale sulla gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale
- supporto tecnico nella definizione dei contratti e gestione della proprietà intellettuale (predisposizione e attivazione di contratti di segretezza, contratti di licenza, know how)
- supporto alla definizione del regime di proprietà intellettuale per progetti collaborativi anche con partner esteri
- partner search per lo sfruttamento commerciale dei brevetti.

B) Technology intelligence

Sono servizi finalizzati a supportare le imprese nei processi di generazione di nuove idee di prodotto e servizio, ovvero ad incorporare servizi a maggiore valore aggiunto nei prodotti esistenti, e ridurre l'incertezza e il rischio associati alla introduzione di nuovi prodotti e servizi, in modo da aumentare la probabilità di successo di mercato.

Si individuano a titolo esemplificativo i seguenti servizi:

- progettazione, adozione e sviluppo di nuovi prodotti/processi tecnologici/applicazioni/pratiche



- miglioramento significativo di prodotti / processi tecnologici / applicazioni / pratiche ed operazioni esistenti
- progettazione di processo, sviluppo e ottimizzazione compreso simulazioni al computer, adozione e/o sviluppo di software per l'ottimizzazione dei processi e per il miglioramento del rendimento
- sperimentazione, valutazione e convalida con analisi/conclusioni della scoperta incluse prove di collaudo e valutazione di attendibilità

C) Servizi di supporto all'utilizzo del design

Si tratta di attività di analisi, consulenza e progettazione finalizzate a promuovere e valorizzare l'uso strategico del design e della creatività nell'ambito dell'attività produttiva delle imprese.

Si individuano a titolo esemplificativo i seguenti servizi:

- analisi personalizzata del catalogo, con suggerimenti per prodotti/servizi, soluzioni, miglioramenti, aggiunte di prodotti o eliminazioni di altri
- ricerca di designer di supporto 'ad hoc', per il miglioramento delle qualità estetiche dei prodotti (product design) e della loro comunicazione (visual design) o della strategia aziendale (design management); analisi del marchio e suggerimenti per la gestione strategica del prodotto/servizio (dal packaging, al "visual", alla creazione di brochure e cataloghi), o dello sviluppo della comunicazione aziendale (gestione del brand e dell'immagine dell'impresa e/o punti vendita).

D) Servizi per l'upgrading organizzativo, la crescita dimensionale e la ricerca di nuovi mercati

Si tratta di servizi di supporto alla crescita dimensionale, alla strutturazione delle realtà produttive e di supporto alle imprese nelle quali vi sono processi organizzativi in corso finalizzati ad acquisire un assetto più rispondente alle esigenze di competere su mercati internazionali.

Si individuano a titolo esemplificativo i seguenti servizi:

- supporto al reperimento del capitale di rischio (seed e venture capital) quale definizione e stesura del business plan



- ricerca specifica di finanziamenti bancari, di capitale di rischio o agevolati per lo sviluppo dell'attività
- analisi ed implementazione di processi di aggregazione anche nella forma dei Contratti di rete
- test di simulazione di mercato (SMT), finalizzati a stimare le potenzialità di un prodotto o servizio sul mercato, sulla base di un concept / product test o di una simulazione in ambiente controllato (è compreso lo sviluppo di sistemi di prototipazione virtuale per consentire alle aziende di testare il prodotto/servizio e sue varianti, ancora prima di aver realizzato un prototipo fisico)
- spese per l'utilizzo di "*temporary manager*" con un adeguato curriculum, compatibile con i bisogni di innovazione dell'impresa, per lo sviluppo e la realizzazione di idee innovative.

I servizi dovranno essere forniti e fatturati da Fornitori di Servizi principali iscritti all'Elenco di cui all'art.7 nella misura minima dell' 80%, laddove per il restante 20% sia dimostrata la necessità di rivolgersi ad altri fornitori (es. traduzioni, prove tecniche di laboratorio, etc.).

I progetti oggetto della richiesta di finanziamento devono essere inequivocabilmente ed in via esclusiva rivolti all'ambito applicativo e civile e comunque non riguardante i materiali di armamento come definiti dall'art. 2 della Legge del 9 Luglio 1990 n. 185 e ss. mm. e i.i..

Art. 6 - Intensità dell'aiuto e tempi di realizzazione dei programmi

L'aiuto di Stato di cui al presente Avviso pubblico è concesso in conformità di quanto previsto da Regolamento (CE) 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 della versione consolidata del Trattato che istituisce la Comunità Europea relativa agli aiuti di importanza minore "de minimis".

Il limite massimo dell'aiuto, per i servizi di cui alle tipologie delle lettere A, B, C e D, sarà pari al 70% delle spese ritenute congrue ed ammissibili e sarà comunque contenuto, in valore assoluto, entro i seguenti massimali:



media ponderata della base imponibile ai fini IRAP (calcolata come previsto all'art. 2)	Massimale 1 tipologia	Massimale 2 tipologie	Massimale 3 tipologie	Massimale 4 tipologie
> 30.000 € ≤ 80.000 €	€ 5.000	€ 9.000	€ 12.000	€ 14.500
> 80.000 € ≤ 160.000 €	€ 7.500	€ 13.500	€ 18.000	€ 21.750
> 160.000 €	€ 10.000	€ 18.000	€ 24.000	€ 29.000

Il progetto deve essere realizzato e rendicontato, pena la revoca dell'agevolazione concessa, entro 12 mesi a decorrere dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione del contributo.

Per quanto attiene i pagamenti, i soggetti beneficiari dovranno operare in conformità al disposto di cui alla Legge 136/2010 "Tracciabilità dei pagamenti" e ss.mm.ii.

Non sono ammissibili costi rispetto ai quali il beneficiario abbia già fruito di agevolazioni fiscali e/o contributi a valere su una misura di sostegno pubblico o assimilabile ai sensi della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato, sulle medesime spese ammissibili, ad eccezione degli aiuti concessi ai sensi della normativa comunitaria sugli investimenti in capitale di rischio nelle PMI.

Art. 7 - Elenco dei fornitori di servizi e loro requisiti

I Fornitori dei Servizi principali devono essere iscritti in un apposito elenco, distinto in sezioni corrispondenti alle tipologie di servizi di cui alle lettere A, B, C e D dell'art. 5, tenuto presso la FILAS SpA a cui si accede presentando domanda redatta sul format allegato alla modulistica di cui al successivo art. 9. L'iscrizione è predisposta dalla FILAS SpA, anche sulla base delle linee guida approvate dal Nucleo di Valutazione di cui al successivo art.12, e formalmente comunicata ai soggetti richiedenti.



L'elenco è pubblicato sui siti www.porfesr.lazio.it e www.filas.it, e periodicamente aggiornato.

I Fornitori di Servizi principali devono essere esterni ed indipendenti rispetto al soggetto destinatario e debbono essere necessariamente individuati tra:

- a) Organismi di Ricerca, così come definiti della normativa comunitaria², compresi gli incubatori di impresa, che abbiano acquisito un livello adeguato di specializzazione nelle discipline oggetto del servizio;
- b) Imprese o liberi professionisti, iscritti agli Albi professionali di riferimento, con un elevato livello di specializzazione nella fornitura dei servizi in oggetto.

Non sono quindi ammissibili le prestazioni rese da persone fisiche e/o da docenti/ricercatori che svolgano l'attività a titolo individuale e personale.

I costi non debbono risultare, pena l'esclusione, fatturati dagli amministratori o soci dell'impresa richiedente, o coniugi, parenti o affini entro il terzo grado degli stessi, o da imprese che si trovino, nei confronti dell'impresa richiedente, nelle condizioni di cui all'art. 2359 del codice civile, ovvero siano partecipate, per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto o abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri.

I Fornitori di Servizi principali di diritto privato, per richiedere l'iscrizione all'apposita sezione dell'elenco, devono:

- a) *comprovare un fatturato annuo pari ad almeno 150.000 Euro per attività analoghe a quelle previste nella tipologia di servizi di cui alle lettere A, B e C dell'art. 5 e pari ad almeno 300.000 Euro per attività analoghe a quelle previste nella tipologia di servizi di cui alla lettera D dell'art. 5*;

² Definizione contenuta nella Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (GUUE C 323/1 del 30 dicembre 2006): "Soggetto senza scopo di lucro, quale un'università o un istituto di ricerca, indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento; le imprese in grado di esercitare un'influenza su simile ente, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente medesimo né ai risultati prodotti".



- b) essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al Dlgs 21 novembre 2007, n. 231;
- c) essere in regola con gli obblighi contributivi in conformità a quanto disposto dagli artt. 4 e 7 della LR 18 settembre 2007, n. 16 "*Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare*";
- d) essere in regola con il disposto articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e dell'art. 4 del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490 (normativa antimafia).

La FILAS SpA, la Regione Lazio, le Amministrazioni Centrali dello Stato, la Commissione Europea ed i loro organi di controllo, possono verificare la veridicità delle dichiarazioni rese tramite incroci con altre banche dati, visite ed ispezioni, anche per il tramite di Autorità di Polizia Giudiziaria, e qualsiasi altro mezzo ritenuto utile.

L'iscrizione all'Elenco sarà revocata, anche su proposta del Nucleo di Valutazione, dalla FILAS SpA, che provvederà altresì alla formale comunicazione della revoca stessa, nei seguenti casi:

- a) le dichiarazioni rese dal Fornitore di Servizi dovessero risultare in tutto o in parte non rispondenti al vero;
- b) i controlli abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari e incompleti per fatti insanabili imputabili al Fornitore di Servizi;
- c) il Fornitore di Servizi non fornisca la documentazione richiesta o non consenta i controlli;
- d) si siano verificate violazioni di legge imputabili al Fornitore di Servizi;
- e) il Fornitore di Servizi violi specifiche norme comunitarie, segnatamente le norme richiamate nel presente Avviso Pubblico;
- f) su proposta del Nucleo di Valutazione, qualora i controlli abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari e incompleti per fatti imputabili a numerosi soggetti destinatari che si rivolgono ad un medesimo Fornitore di Servizi o diversi fornitori non indipendenti tra di loro;



g) su proposta del Nucleo di Valutazione, qualora siano riscontrate performance aziendali inferiori alla media in numerosi soggetti destinatari che si rivolgono ad un medesimo Fornitore di Servizi o diversi fornitori non indipendenti tra di loro.

Resta salva la facoltà della Regione Lazio, mediante il Nucleo di Valutazione, di valutare ulteriori casi di revoca non previsti nell'elenco precedente, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento. Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale FILAS SpA e Regione Lazio si riservano di esperire ogni azione nelle sedi opportune.

FILAS SpA e la Regione Lazio, su proposta del Nucleo di Valutazione, potranno segnalare ai potenziali soggetti destinatari quei Fornitori di Servizi Principali che, statisticamente, risultino significativamente correlati con performance aziendali superiori alla media per una consultazione in via preferenziale, anche con riferimento ad altri Avvisi Pubblici aventi finalità simili al presente.

L'Elenco, ferma restando la possibilità di iscrizione da parte dei soggetti in possesso dei requisiti, potrà essere utilizzato in altri Avvisi Pubblici rivolti alle PMI da emanarsi da parte della Regione Lazio laddove si ravvisi l'opportunità di qualificare i loro fornitori di servizi innovativi.

Art. 8 - Erogazione delle agevolazioni

Le agevolazioni saranno erogate, in un'unica soluzione, subordinatamente alla firma dell'Atto d'Impegno di cui al successivo art. 11 e successivamente:

- alla presentazione della rendicontazione finale corredata da idonea documentazione di spesa e da quanto altro eventualmente previsto dal citato Atto di Impegno e dalla "*guida alla presentazione della rendicontazione*" che sarà disponibile sul sito www.filas.it;
- alla verifica della regolarità contributiva risultante dal DURC.

Tale rendicontazione dovrà pervenire a FILAS SpA, pena revoca del contributo concesso, entro i termini indicati al precedente art. 6.



In sede di erogazione del contributo, a seguito della presentazione della suddetta rendicontazione da parte dell'impresa beneficiaria, la FILAS SpA procederà alle necessarie verifiche e all'eventuale rideterminazione del contributo stesso, in relazione all'effettiva ammissibilità dei costi rendicontati.

Art. 9 - Termini e modalità di presentazione dei progetti

La partecipazione al Bando dovrà avvenire esclusivamente per via telematica compilando ed inoltrando on-line il formulario, utilizzando il modulo predisposto e disponibile sul sito internet www.filas.it alla sezione Bandi, a cui dovrà essere allegata, in formato elettronico, la documentazione indicata nel formulario stesso.

L'inoltro on-line del formulario potrà avere luogo, secondo il sistema a sportello, a partire dal giorno successivo la data di pubblicazione del formulario stesso sul BURL, fino al 30 giugno 2013, salvo esaurimento del fondo nel corso del periodo indicato.

La presentazione del formulario, con le modalità sopra descritte, assicura l'ottenimento di un numero cronologico di protocollo che verrà scrupolosamente seguito per la valutazione delle proposte.

Per il perfezionamento della richiesta occorre, altresì, compilare il modulo di domanda, scaricabile dal sito sopra citato alla voce "compilazione formulario"; tale modulo, sottoscritto in originale dai legali rappresentanti, o da persona con poteri equivalenti, sia del Soggetto Destinatario che, ove previsto, del Fornitore di Servizi prevalente, dovrà essere spedito tramite raccomandata a/r, entro 10 giorni dalla trasmissione online del formulario (al riguardo farà fede la data del timbro postale) al seguente indirizzo:

FILAS S.p.A.

Via della Conciliazione, 22

00193 Roma

Il mancato inoltro della domanda cartacea entro i suddetti termini, comporta automaticamente la inammissibilità del formulario inoltrato on-line.

Sulla busta deve essere indicata, in chiaro, la seguente dicitura:



“POR FESR Lazio 2007-2013 – Avviso Pubblico “Voucher per l’Innovazione”

Non saranno ritenuti ammissibili i progetti presentati in modo difforme, privi di firma sul modello cartaceo e riportanti erronea o parziale presentazione dei dati e dei documenti richiesti.

FILAS SpA provvederà all’acquisizione della documentazione ed allo svolgimento delle relative procedure di gestione.

Art. 10 - Istruttoria delle domande

L’istruttoria delle domande finalizzata alla selezione dei progetti finanziabili viene effettuata con riferimento ai requisiti ed ai criteri di cui al presente Avviso; in particolare, i progetti presentati saranno sottoposti, seguendo l’ordine cronologico attribuito al formulario inviato online, ad un percorso istruttorio diretto a verificare:

A) Ammissibilità

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande;
- completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto alla specifica modulistica;
- presenza dei requisiti soggettivi in capo al potenziale beneficiario indicati al precedente articolo 2;
- dimostrazione della regolarità contributiva nel rispetto di quanto indicato al precedente articolo 2;
- rispetto del limite fissato dal regime di aiuto “de minimis”;
- tipologia e localizzazione dell’investimento/progetto coerenti con le prescrizioni del presente Avviso;
- conformità dell’operazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile;
- corrispondenza del progetto alle disposizioni e alle finalità del presente Avviso che garantiscono la coerenza agli obiettivi specifici del POR FESR 2007-2013.



B) Merito

- qualità tecnica del progetto (giudizio: scarso-sufficiente-buono);
- adeguatezza dei servizi indicati nel progetto per il raggiungimento "su misura" degli obiettivi di crescita dell'impresa proponente con riferimento alle sue esigenze concrete e specifiche (giudizio: scarso-sufficiente-buono);
- adeguatezza dei fornitori individuati per l'erogazione dei servizi (giudizio: scarso-sufficiente-buono);
- sostenibilità finanziaria e realizzabilità del progetto presentato (giudizio: scarso-sufficiente-buono);
- congruità dei costi previsti.

Saranno ritenuti idonei alle agevolazioni i progetti che, in base ai parametri di giudizio su indicati, avranno raggiunto almeno la sufficienza su ciascun parametro.

Nell'Appendice nr. 1 al presente Avviso Pubblico sono indicate le priorità riconosciute in fase di valutazione della proposta progettuale presentata.

Il soggetto destinatario si assume l'impegno di comunicare tempestivamente alla FILAS SpA gli aggiornamenti delle dichiarazioni nel caso in cui tra la data di presentazione del progetto e la data di approvazione dello stesso siano intervenuti eventi che rendano obsolete le dichiarazioni rese.

Art. 11 - Approvazione dei progetti ed attuazione degli interventi

Le risultanze delle verifiche di cui al precedente art. 10 verranno sottoposte, con cadenza mensile e subordinatamente alla verifica della disponibilità dei fondi, al Nucleo di Valutazione di cui al successivo art. 12, per le conseguenti deliberazioni.

Tali deliberazioni, comprendenti gli elenchi dei progetti ritenuti idonei e non idonei e delle domande ritenute non ammissibili, con i relativi motivi, saranno pubblicate, a cura della FILAS SpA, sul BURL e sui siti www.porfesr.lazio.it e www.filas.it e saranno dalla stessa formalmente comunicate ai soggetti richiedenti.

Per i progetti ammessi alle agevolazioni, la FILAS SpA, oltre alla comunicazione (Atto di impegno), predisporrà tutti gli atti necessari alla concessione dei contributi.



Qualora il soggetto beneficiario non comunichi l'accettazione del contributo mediante sottoscrizione e restituzione dell'atto di impegno entro 30 giorni dalla ricezione, allegando allo stesso quanto previsto nella comunicazione stessa, sarà considerato rinunciatario e la FILAS SpA, attesa la decadenza del richiedente dall'agevolazione, intenderà risolti di diritto gli impegni ed i rapporti già assunti, dandone comunicazione alla competente Direzione Regionale.

I soggetti destinatari, i cui progetti non siano stati ammessi alle agevolazioni, avranno 60 giorni, dalla data di pubblicazione sul BURL, per proporre ricorso amministrativo.

Art. 12 Nucleo di Valutazione

Tale Organismo, istituito dall' art. 13 della L.R. 13/08 e disciplinato dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 297 del 17 giugno 2011, procederà a:

- approvare le linee guida della valutazione delle domande di iscrizione nell'Elenco dei Fornitori di servizi principali;
- approvare le linee guida della valutazione dei progetti;
- verificare la rispondenza dei giudizi attribuiti ai singoli progetti, alle linee guida approvate;
- redigere gli elenchi dei progetti ritenuti idonei, non idonei e delle domande ritenute non ammissibili, specificandone i motivi;
- valutare le eventuali richieste di rimodulazione dei progetti ammessi alle agevolazioni;
- proporre la cancellazione dei fornitori dallo specifico elenco.

Per ragioni di economicità e proporzionalità rispetto all'entità dei contributi il Nucleo di Valutazione potrà parzialmente derogare alle previsioni della DGR n. 297 del 17 giugno 2011 selezionando un unico valutatore per progetto, all'interno dell'albo dei revisori, qualora lo stesso soggetto abbia una professionalità idonea a garantire sia la valutazione scientifica che quella economica.

I Fornitori di servizi principali, di cui al precedente art. 7, la cui domanda di iscrizione sia stata rigettata, o la cui iscrizione sia oggetto di revoca, avranno 60 giorni, dalla data della relativa comunicazione, predisposta da FILAS SpA, per proporre ricorso amministrativo.



Art. 13 - Risorse finanziarie

Lo stanziamento per la realizzazione dei progetti di cui al presente Avviso Pubblico è pari a € 4.000.000,00 finanziati in attuazione dell'attività 2 – "Sostegno agli investimenti innovativi delle PMI" dell'Asse I "Ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva" del POR FESR 2007-2013 della Regione Lazio. In caso di particolare interesse da parte delle imprese, potranno essere individuate ulteriori risorse finanziarie a valere sul Fondo regionale per la promozione della ricerca e lo sviluppo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nella Regione Lazio – LR 9/2010, art.2, comma 9, lettera c.

Art. 14 - Revoca delle Agevolazioni

Le agevolazioni saranno revocate ai soggetti destinatari dalla FILAS SpA, che provvederà altresì alla formale comunicazione della revoca stessa, nei seguenti casi:

- a. il progetto non risulti concluso e rendicontato entro 12 mesi dalla data di comunicazione di concessione dell'agevolazione;
- b. interruzione del programma/progetto, anche per cause non imputabili all'impresa beneficiaria;
- c. qualora il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nel formulario e non rientri tra quelli compresi nel territorio regionale in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- d. nel caso di trasferimento della sede operativa del soggetto destinatario, indicata quale sede di svolgimento del programma/progetto agevolato, al di fuori del territorio regionale;
- e. i controlli abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari e incompleti per fatti insanabili imputabili al soggetto destinatario;
- f. il soggetto destinatario non fornisca la documentazione richiesta o non consenta i controlli;
- g. non siano stati adempiuti gli obblighi previsti nell'atto di impegno;
- h. si siano verificate violazioni di legge;



- i. siano gravemente violate specifiche norme comunitarie, segnatamente le norme richiamate nel bando;
- j. le dichiarazioni del soggetto destinatario dovessero risultare in tutto o in parte non rispondenti al vero;
- k. il beneficiario rinunci al finanziamento.

Resta salva la facoltà della Regione Lazio e di FILAS SpA di valutare ulteriori casi di revoca non previsti al comma precedente, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

La revoca determina l'obbligo da parte del beneficiario di restituire le somme eventualmente ricevute, maggiorate dagli interessi di mora (in misura pari al tasso Euribor maggiorato di 1 punto percentuale) e della rivalutazione monetaria.

Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, FILAS SpA e Regione Lazio si riservano di esperire ogni azione nelle sedi opportune.

Art. 15 - Informazioni relative all'avvio del procedimento ai sensi della Legge 241/90

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e seguenti della Legge 241/90 e ss.mm.ii. viene esercitato mediante richiesta scritta motivata rivolgendosi a FILAS SpA all'indirizzo di cui al precedente articolo 8, con le modalità di cui all'art. 25 della citata Legge.

Il responsabile del procedimento è il Direttore Generale di FILAS SpA.

Art. 16 - Trattamento dei dati personali ai sensi del Dlgs 196/2003

I dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informativi ed utilizzati nell'ambito del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza.

I beneficiari, partecipando alle procedure di selezione ed accettando i finanziamenti, accettano quanto disposto in materia di informativa stabilito negli articoli 6 e 7 del Reg. CE 1828/2006 ove è prevista la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni.



Il titolare del trattamento è FILAS SpA. I dati identificativi del/dei responsabile/i del trattamento, designato/i ai sensi dell'art. 29 del Dlgs 196/2003, sono riportati in un elenco costantemente aggiornato presso FILAS SpA all'indirizzo sopra indicato.

Art. 17 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.



Appendice Nr. 1

CRITERI DI PRIORITA' SEGUITI NELL'ITER DI VALUTAZIONE

Nel corso dell'analisi istruttoria sarà valutata la coerenza del progetto con il piano di crescita aziendale e con le sottostanti strategie, riconoscendo particolari priorità:

- alle imprese che dimostrino una significativa spesa totale per attività di RSI per singolo addetto;
- ai progetti da realizzare negli ambiti di Programmi di Ricerca e Sviluppo aventi ricadute sul territorio Regionale;
- ai progetti proposti da imprese strutturate in filiere, sistemi produttivi locali, distretti, consorzi industriali, contratti di rete;
- ai progetti volti a consolidare i settori e le filiere di particolare interesse regionale, o che comportino positive ricadute sull'ambiente;
- ai progetti che prevedano processi di riconversione da settori militari a settori civili;
- ai progetti per la cui realizzazione sia previsto l'intervento di un gruppo di ricerca/lavoro a partecipazione femminile o di altri soggetti svantaggiati in misura non inferiore al 50%;
- ai progetti strettamente collegati ad altre specifiche attività previste nell'Asse I del POR FESR Lazio 2007/2013.